



Ministero per le Pari Opportunità

COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ
FRA UOMO E DONNA

**LA GEOGRAFIA DELLE
PARI OPPORTUNITÀ**

Mappa delle Commissioni pari opportunità
a livello regionale e provinciale

Il volume è stato realizzato nell'ambito delle iniziative promosse
dal Ministro per le Pari Opportunità, on. Stefania Prestigiacomo

©2006 Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero per le Pari Opportunità
Largo Chigi, 19 - 00187 Roma
www.pariopportunita.gov.it

INDICE

Introduzione	7
On. STEFANIA PRESTIGIACOMO, Ministro per le Pari Opportunità	
Prefazione	11
Ivette Cagliari, Presidente Gruppo Rete Organismi Pari Opportunità	
Gruppo di lavoro	13
Composizione	
Progetto	15
Sintesi	
Sezione I	19
Le Commissioni pari opportunità di livello regionale	
1. Una fotografia istituzionale	21
1.1 Il posizionamento presso gli organi della Regione	22
1.2 L'autonomia finanziaria	23
1.3 La composizione delle CPO	25
2. Gli aspetti qualitativi	26
2.1 Le tematiche	27
2.2 Le attività	28
Sezione II	31
Le Commissioni pari opportunità di livello provinciale	
1. Una fotografia istituzionale	33
1.1 Dettaglio per aree territoriali	34
1.2 Il posizionamento presso gli organi della Provincia	41
1.3 L'autonomia finanziaria	45
1.4 La composizione delle CPO	49
2. Gli aspetti qualitativi	54
2.1 Le tematiche	54
2.2 Le attività	55
Conclusioni	59
Allegati	
1. Gli indirizzari	65
2. Le schede di rilevazione	85

INTRODUZIONE

On. STEFANIA PRESTIGIACOMO

Ministro per le Pari Opportunità

Con riferimento alla normativa del nostro Paese ed al fine di garantire il principio delle pari opportunità fra uomo e donna esistono diversi organismi quali:

la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, che opera dal 1984 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con il compito di fornire al Ministro per le pari opportunità consulenza e supporto tecnico-scientifico nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche di pari opportunità fra uomo e donna. Il regolamento del 2004 incardina la Commissione nel Dipartimento per le pari opportunità;

il Comitato Nazionale Parità, che opera dal 1983 presso il Ministero del Lavoro con il compito di rendere operativi i principi di parità di trattamento e di opportunità tra lavoratori e lavoratrici;

le Consigliere ed i Consiglieri di Parità nazionali, regionali e provinciali che sono figure istituzionali con funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione fra uomini e donne nel lavoro;

i Comitati per le pari opportunità, che operano dal 1986 presso le diverse Amministrazioni pubbliche, Università ed Enti di ricerca con il compito di promuovere azioni volte a creare condizioni di parità sostanziale delle lavoratrici e dei lavoratori, nell'ambito dei singoli luoghi di lavoro.

Nel corso degli ultimi venti anni, la condizione femminile del nostro paese è notevolmente cambiata con la conquista di sempre più alti e significativi traguardi e il superamento di ritardi e arretratezze. Grazie all'azione congiunta delle donne impegnate nel mondo della politica, delle parti sociali, delle organizzazioni del lavoro, dipendente ed autonomo, delle associazioni femminili e della società civile nel suo complesso, con l'adozione di politiche attive dei governi e delle forze parlamentari, che hanno recepito le normative e le prassi che in

ambito internazionale si venivano delineando, attraverso le Conferenze delle Nazioni Unite e l'azione della Comunità europea, facendoli oggetto di contenuti politici a volte anche più innovativi del resto d'Europa, ed infine, al lavoro degli organismi di parità in grado di promuovere, indirizzare e realizzare politiche mirate all'attuazione della parità e delle pari opportunità tra uomo e donna.

È aumentata l'occupazione femminile, anche se spesso non in termini di qualità, si è avuto il sorpasso delle donne nel campo dell'istruzione, sono cadute le ultime barriere nell'accesso alle professioni.

Un processo di grande portata si è avviato, ma esso non procede con la necessaria velocità in modo che i suoi benefici riescano a raggiungere tutte le donne e, soprattutto, tutte le aree del paese.

Negli ultimi anni, con l'azione del Ministro per le pari opportunità e di un proprio Dipartimento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per elezione centro dell'azione di indirizzo e di coordinamento del governo italiano, vi è la necessità di consolidare i risultati raggiunti e contestualmente agire affinché siano colmati alcuni vuoti, vengano razionalizzate le politiche, i ruoli degli organismi e delle strutture preposte all'attuazione delle pari opportunità.

La nuova Commissione per le pari opportunità fra uomo e donna ha trovato una giusta collocazione nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità, ottimizzando le risorse e valorizzando le competenze e le conoscenze che, opportunamente integrate, possono costituire il motore di iniziative per il sostegno di politiche che favoriscano l'ulteriore sviluppo degli organismi di parità e la loro valorizzazione. In questo anno è proseguita la riflessione e lo studio degli organismi istituzionali di parità a livello locale e regionale per aumentarne l'efficacia, ragionando sulla coesistenza, collaborazione e interazione tra i vari soggetti, quali Commissioni, Consulte e Comitati, senza trascurare un ripensamento complessivo degli strumenti operativi e istituzionali di pari opportunità.

Ed è in questa ottica che si è mosso il presente progetto per definire, da una parte, la collocazione geografica degli organismi di parità, dall'altra portare alla luce il ruolo di ognuno di essi, sia pur differente, al fine di tessere una rete di scambio di esperienze, di elaborazioni e di proposte con la finalità di rimuovere gli ostacoli che di fatto ancora costituiscono discriminazione diretta e/o indi-

retta nei confronti delle donne; di valorizzare le differenze di genere; di favorire il riequilibrio della rappresentanza tra uomini e donne in tutti i luoghi decisionali.

Ringrazio quindi il Gruppo Rete e Organismi di Parità della Commissione che, con questo progetto di conoscenza ed analisi degli organismi operanti sul territorio, ha avviato la realizzazione del più ampio obiettivo di individuare, sempre più, nuovi strumenti e strategie per l'attuazione del principio della parità di genere.

PREFAZIONE

La Commissione Nazionale Pari Opportunità, nel suo programma operativo, ha ritenuto che l'approfondimento di alcuni essenziali filoni socio-politici, nell'ottica di genere, richiedesse specifiche aggregazioni di lavoro.

Il Gruppo Rete e Organismi di Parità si è posto l'obiettivo di individuare le risorse istituzionalmente presenti sul territorio, anche nella prospettiva della promozione e del potenziamento di sinergie fra gli organismi esistenti. Infatti, fino ad oggi risultava difficile far circolare informazioni tra le varie commissioni territoriali, in senso verticale e orizzontale, per il semplice motivo che non esisteva alcuna mappa di riferimento aggiornata o completa. Perciò era essenziale definire geo-politicamente questi organismi, per sottrarli al rischio di isolamento favorendone così la loro organizzazione in rete.

Il gruppo ha accompagnato attivamente il lavoro di due esperte particolarmente qualificate. Il dibattito interno sempre corretto, vista l'intelligente e dosata eterogeneità del gruppo, composto da rappresentanti datoriali, sindacati, regioni ed associazioni, ha consentito di districarsi nel "magma" degli organismi di parità, status giuridici, modalità di funzionamento, operatività e ambiti di competenza.

È inoltre emersa una significativa diversificazione di identità e di ruoli operativi tra gli organismi di parità, costituiti prevalentemente da componenti elette da organi politici, piuttosto che designate dalle associazioni della società civile.

L'augurio è che le lettrici e i lettori possano apprezzare i risultati di un tale approccio, cioè di fotografare una materia così complessa con una rigorosa metodologia che conduce quasi ad una scansione. L'ideale macchina fotografica ci presenta prima una visione e pone poi in rilievo dettagli fondamentali. Quasi il gusto del fermare l'attimo per gettare basi future alla ricerca di modelli che stimolino a recepire cambiamenti nell'interesse comune di donne e uomini.

Un ringraziamento speciale, non solo formale, al Ministro, Stefania Prestigiacomo, che ha creduto in questa scommessa consentendo ampia libertà di azione al Gruppo.

Un affettuoso ringraziamento alla Vice Presidente, Dott.ssa Lúcia Borgia, per la costante presenza e disponibilità.

Un grazie di cuore alle esperte, Dott. Antonietta di Stefano e Valentina Cardinali, che hanno reso possibile quello che per anni è stato un “sogno”.

Ivette Cagliari

Presidente Gruppo Rete
Organismi Pari Opportunità

GRUPPO DI LAVORO

Composizione del Gruppo di lavoro “Rete-Organismi di parità”
della Commissione per le Pari Opportunità fra Uomo e Donna.

Ivette CAGLIARI
UGL

Lúcia BORGIA
Vice Presidente Commissione Pari Opportunità

Germana CALVIELLO
Confcommercio

Maria Cristina CINQUEGRANA
Presidente Commissione
Pari Opportunità Regione Lombardia

Alba DINI MARTINO
C.I.F

Tina GALLINARI LEONZI
Moica

PROGETTO

Il punto di partenza da cui muove questa mappa è la scarsa conoscenza a livello istituzionale e di società civile dell'esistenza, rintracciabilità e funzioni di quel variegato complesso di organismi che si definiscono "Commissione pari opportunità". Questo deficit conoscitivo spesso affligge anche le stesse Commissioni, che potrebbero condividere esperienze e progetti facendo rete su temi comuni e che invece spesso si trovano ad operare in maniera isolata per mancanza di interlocutori riconosciuti.

La presente mappa, pertanto, intende soddisfare due obiettivi: da un lato colmare questo gap conoscitivo, dall'altro fornire un quadro analitico e comparativo sulle caratteristiche quantitative e qualitative di tali organismi a livello regionale e provinciale.

Il presente rapporto illustra il momento finale di un lavoro che si è articolato nelle seguenti fasi:

- predisposizione della scheda di rilevazione di aspetti quali-quantitativi inerenti le CPO;
- invio agli enti interessati dalla mappa di una informativa sul progetto;
- somministrazione della scheda ai Presidenti di Regione e di Province;
- raccolta risultati;
- lettura trasversale ed elaborazione dati.

La scheda di rilevazione, prodotta in allegato, si compone di tre parti. La prima, di carattere anagrafico, raccoglie tutte le informazioni di reperibilità dell'organismo (nome organismo, indirizzo, tel, fax, e-mail, sito internet, ubicazione organismo (c/o Enti), persona di contatto, ruolo, ulteriori contatti).

Il prodotto di questa prima parte è un indirizzario ad hoc aggiornato a **settembre 2005** e allegato al presente rapporto.

La seconda parte della scheda è volta a delineare una fotografia dell'organismo e della sua operatività e consente la reperibilità di informazioni circa il provvedimento costitutivo, l'eventuale regolamento e le relative modalità operative dell'organismo, la composizione (numero dei componenti, ruoli e modalità di reclutamento),

uffici/aree/servizi interni all'organismo, le principali funzioni dell'organismo e le articolazione in gruppi di lavoro.

La terza parte è orientata a fornire informazioni di carattere qualitativo sui temi di lavoro e sulle attività svolte rispetto alle funzioni assegnate. In particolare alle CPO viene chiesto di produrre un elenco delle attività ritenute più rilevanti e di posizionare la propria attività rispetto a temi chiave delle pari opportunità, così da consentire parallelismi tra organismi operanti in diverse aree geografiche ed anche con diverse configurazioni.

Le criticità emerse

La mappa ha richiesto un consistente impegno nel reperimento dei soggetti istituzionali deputati a ricevere e fornire le informazioni adeguate. Molto spesso è stato necessario, successivamente all'invio del questionario ai Presidenti di Regioni e province, il contatto diretto con gli uffici preposti alle pari opportunità per essere opportunamente indirizzati alle Commissioni pari opportunità. In moltissimi casi si è registrata una scarsa conoscenza da parte degli Enti Regioni e Province relativamente all'esistenza o meno delle CPO e conseguentemente delle relative funzioni. Le CPO sono state spessissimo confuse con i Comitati di ente per le pari opportunità, e in altrettanti casi si veniva rinviati alle Consigliere di parità, figura istituzionale, preposta alla rilevazione delle discriminazioni di genere nel mondo del lavoro, che opera in un ambito esclusivo, in cui le CPO ai sensi di legge non possono intervenire. In sintesi, le operazioni di rilevazione hanno attestato una scarsa sensibilità/conoscenza dei livelli di governo istituzionale sul tema delle pari opportunità.

Una seconda criticità rilevata è stata la difficoltà di acquisire i questionari nei tempi indicati, complice il periodo estivo, nonostante le numerose sollecitazioni telefoniche. Anche questo, con molta probabilità, indice del fatto che all'ordine del giorno degli enti la questione delle pari opportunità occupa un punto di secondo livello. A livello di CPO invece è stato mostrato un grande interesse per il progetto ed una grande disponibilità.

SEZIONE I

Le Commissioni pari opportunità di livello regionale

1. Una fotografia istituzionale

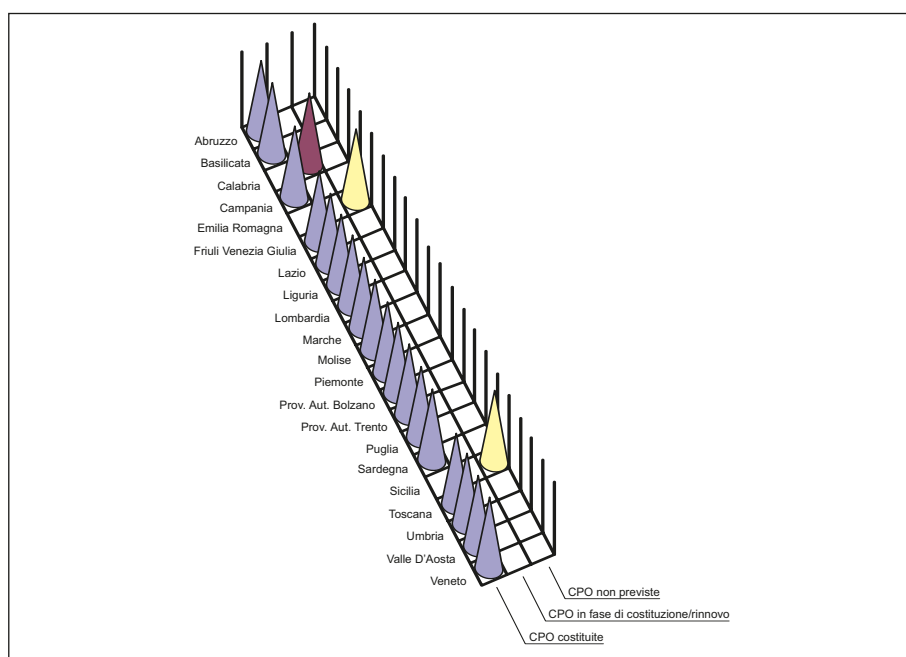
Il questionario è stato somministrato ai 21 Presidenti di Regioni e Province Autonome nel periodo compreso tra giugno ed agosto 2005¹ perché venisse compilato dai Presidenti delle Commissioni regionali pari opportunità (di seguito CPO).

La situazione rilevata, a settembre 2005, pertanto, è la seguente:

- le CPO regionali attive sono 18;
- la Regione Calabria sta procedendo al rinnovo della sua Commissione;
- le uniche Regioni che non dispongono di CPO sono la Sicilia e l'Emilia Romagna.

Il quadro di insieme è rappresentato nel grafico sottostante.

Graf. 1 - Rilevazione presenza / assenza CPO a livello di Regione e Prov. Aut.



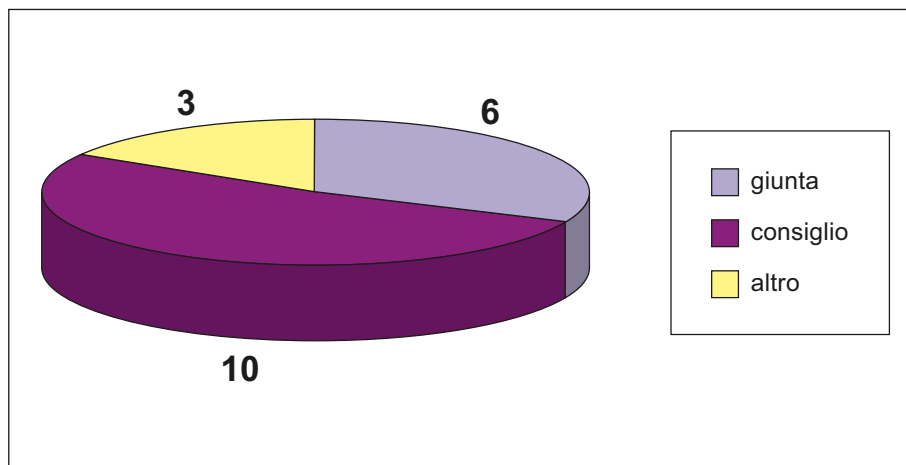
¹ Le Regioni che non hanno rinviato la scheda sono: Calabria, Campania, Marche e Toscana, nonché Sicilia ed Emilia Romagna, in cui non sono presenti CPO. La Regione Calabria ha ritenuto opportuno attendere l'ultimazione delle procedure di rinnovo della propria CPO, prima di fornire i dati richiesti dal questionario. Per Campania, Marche e Toscana è stato tuttavia possibile reperire adeguate informazioni dal sito web ufficiale dell'Ente Regione.

1.1 Il posizionamento presso gli organi della Regione

A seconda di quanto previsto nella Legge istitutiva della Commissione o nel relativo regolamento, le CPO di livello regionale, pur svolgendo generalmente funzione consultiva sia in favore della Giunta Regionale che del Consiglio regionale, sono incardinate prevalentemente in uno dei due organi. Non bisogna confondere tuttavia, l'incardinamento istituzionale con la sede operativa della CPO, che spesso può essere legata a semplici esigenze di carattere organizzativo dell'Ente Regione. Nella nostra rilevazione non abbiamo tenuto conto di questo aspetto "logistico" ma ci siamo riferite all'aspetto più propriamente legato alla dipendenza funzionale.

A livello nazionale, (cfr. graf.2) si rileva che l'organo presso cui le CPO sono più frequentemente incardinate è il Consiglio regionale (10 CPO contro le 6 insediate presso le Giunte). I tre casi previsti nella voce "altro" si riferiscono alla Regione Liguria, Lombardia e alla Prov. Aut. di Trento. In Liguria, infatti, la CPO è posizionata presso l'Ente Regione e nello specifico presso il Dipartimento sviluppo economico e politiche per l'occupazione; in Lombardia presso la Presidenza della Regione e nella Prov. Aut. di Trento presso il Dipartimento per l'Istruzione dell'Ente.

Graf. 2 - Posizionamento CPO presso gli organi della Regione – Prov. Aut. a livello nazionale



La tabella che segue illustra il posizionamento delle CPO attive, nel dettaglio territoriale.

Tab.1. - Posizionamento istituzionale CPO - Dettaglio per Regione - Prov. Aut

Regione	organo presso cui sono incardinate le Commissioni
Abruzzo	Giunta
Basilicata	Consiglio
Calabria (in rinnovo)	Consiglio
Campania*	Consulta C/O Consiglio
Friuli Venezia Giulia	Consiglio
Lazio	Consiglio
Liguria	Dipartimento Sviluppo Economico E Politiche Per L'occupazione
Lombardia	Presidenza
Marche	Consiglio
Molise	Consiglio
Piemonte	Giunta
Provincia Autonoma Bolzano	Giunta
Provincia Autonoma Trento	Dipartimento Istruzione - Amministrazione P.A.
Puglia	Consiglio
Sardegna	Giunta
Toscana	Consiglio
Umbria	Giunta
Valle D'Aosta	Consiglio
Veneto	Giunta

1.2 L'autonomia finanziaria

Uno dei principali fattori determinanti l'operatività delle CPO è legato alla disponibilità finanziaria.

Come dimostra il grafico sottostante, solo l'85% delle CPO regionali dispone di autonomia finanziaria, in diverse accezioni.

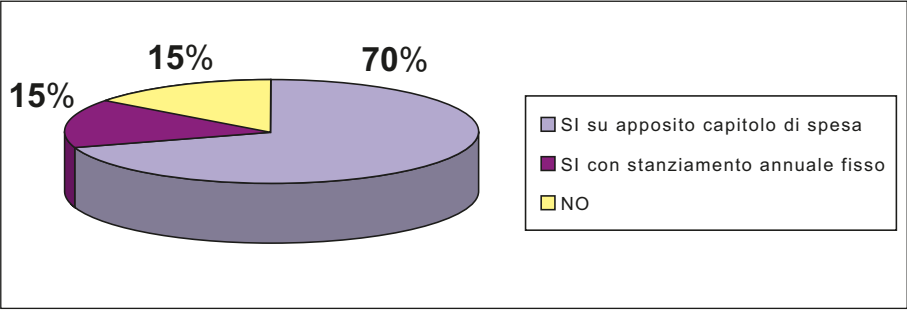
Generalmente per autonomia finanziaria si intende la possibilità di disporre di uno stanziamento autonomo, che trovi rispondenza in un appo-

* Nella Regione Campania è presente una Consulta per le pari opportunità, a cui si riferiscono i dati riportati nel presente capitolo, ed una Commissione regionale pari opportunità composta da 19 membri. Non avendo tuttavia la Regione rinviato il questionario relativo alla Commissione regionale, ma solamente alla Consulta, sono stati inseriti solo i dati relativi a quest'ultima.

sito capitolo di spesa del bilancio, senza vincoli impositivi in merito alla allocazione delle risorse o alle priorità di impiego, da parte dei soggetti istituzionali responsabili della gestione finanziaria.

L'autonomia finanziaria nel 70% dei casi si concretizza nel poter disporre di un budget approvato dagli organi competenti, di entità variabile, dipendente dalla presentazione di un piano di lavoro, articolato per priorità ed obiettivi, come indicato in quasi tutti i regolamenti operativi delle CPO. In alcuni casi invece, come avviene ad esempio per la CPO delle Liguria e della Puglia, si dispone di un budget fisso annuale, che nel primo caso ammonta a circa 10.000 euro annui e nel secondo caso a circa 20.000, sulla cui base va parametrata la programmazione delle attività.

Graf. 3 - Autonomia finanziaria CPO regionali e di Prov. Aut.



Tab.2 - Tabella di dettaglio CPO regionali e di Prov. Aut. e relativo regime finanziario

Regione	Autonomia Finanziaria
Abruzzo	non disponibile
Basilicata	Si
Calabria	non disponibile
Campania	No
Friuli Venezia Giulia	Budget di spesa deliberato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale su proposta della Commissione stessa
Lazio	No
Liguria	Si 10.000 Euro annui circa
Lombardia	Si
Marche	Si
Molise	Si
Piemonte	Si
Prov. Aut Bolzano	Grava sul bilancio della Giunta

Regione	Autonomia Finanziaria
Prov. Aut Trento	Si
Puglia	Si 20.000 Euro annui
Sardegna	Si
Toscana	Si
Umbria	Si
Valle D'Aosta	non disponibile
Veneto	Si

1.3 La composizione delle CPO

Le Regioni dispongono di CPO eterogeneamente composte da un numero di membri che va da un minimo di 9 in Liguria a un massimo di 103 nel Lazio. Il range maggiormente rappresentato (come illustrato nel graf.4) è quello che va dai 15 ai 20 componenti.

Le modalità di reclutamento sono molto diverse da Regione a Regione. Le ipotesi previste vanno dal bando aperto all'adesione di esperte sui temi della parità e delle pari opportunità, alla nomina diretta dei componenti da parte della Giunta, del Consiglio o del Presidente della Regione.

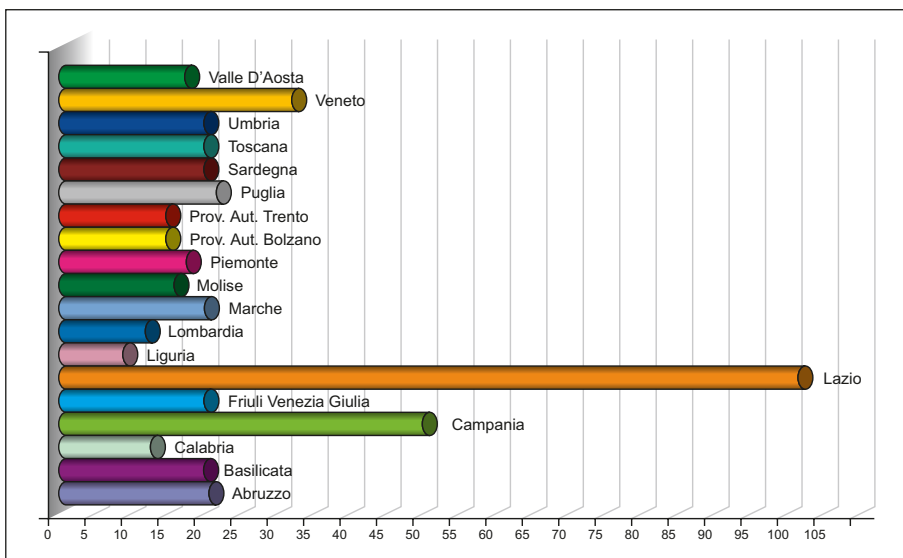
Generalmente, le Commissioni di nomina politica sono le più ristrette, mentre quelle aperte alla rappresentanza del mondo dell'associazionismo, delle parti sindacali e datoriali e degli esperti di settore sono quelle più numerose; spesso emblematicamente sono definite non Commissioni, ma "Consulte". Nel 90% dei casi sono componenti di diritto delle CPO il rappresentante politico dell'organo presso cui la CPO è incardinata e la Consiglieria di parità.

Tab.2 - Tabella di dettaglio CPO regionali e di Prov. Aut. e relativo regime finanziario

Regione	Numero Componenti
Abruzzo	21
Basilicata	20
Calabria	13
Campania	50
Friuli Venezia Giulia	20
Lazio	103
Liguria	9

Regione	Numero Componenti
Lombardia	12
Marche	20
Molise	16
Piemonte	18
Provincia Autonoma Bolzano	15
Provincia Autonoma Trento	15
Puglia	21
Sardegna	20
Toscana	20
Umbria	20
Valle D'Aosta	32
Veneto	18

Graf.4 - Composizione CPO per numero di componenti



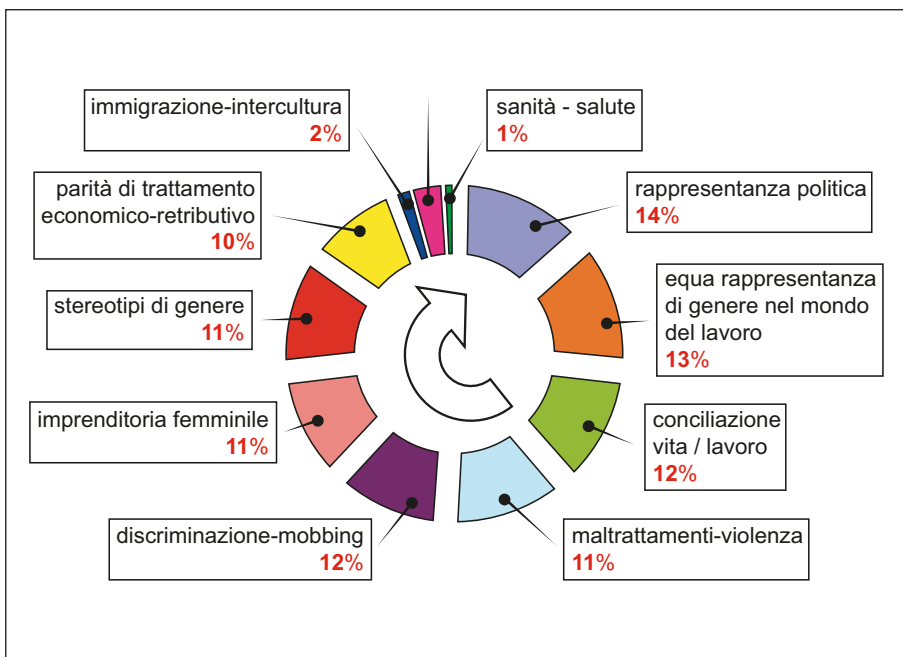
2. Gli aspetti qualitativi

Il questionario richiedeva fossero indicate le aree tematiche prioritarie nelle attività delle CPO e attraverso quali interventi si fosse concretizzato il loro operato negli ultimi due anni. Le indicazioni fornite dalle Regioni hanno prodotto il quadro di seguito delineato (cfr. graf. 5 e 6)

2.1 Le tematiche

L'attenzione prevalente delle CPO (graf.5) si concentra sui temi della rappresentanza politica, della equa rappresentanza di genere nel mercato del lavoro, della conciliazione vita-lavoro e della discriminazione sessista. Seguono il tema della violenza e dei maltrattamenti, l'imprenditoria femminile e la lotta agli stereotipi di genere. Ancora non prioritario per tutte le CPO la questione della parità di trattamento economico e retributivo tra i generi. Indicazioni specifiche (catalogate nella voce "altro" del questionario) sono state il tema dell'istruzione in un'ottica di genere, dell'immigrazione e quindi dell'intercultura e della sanità e salute per le donne.

Graf. 5 - Tematiche affrontate dalle CPO (valori percentuali)

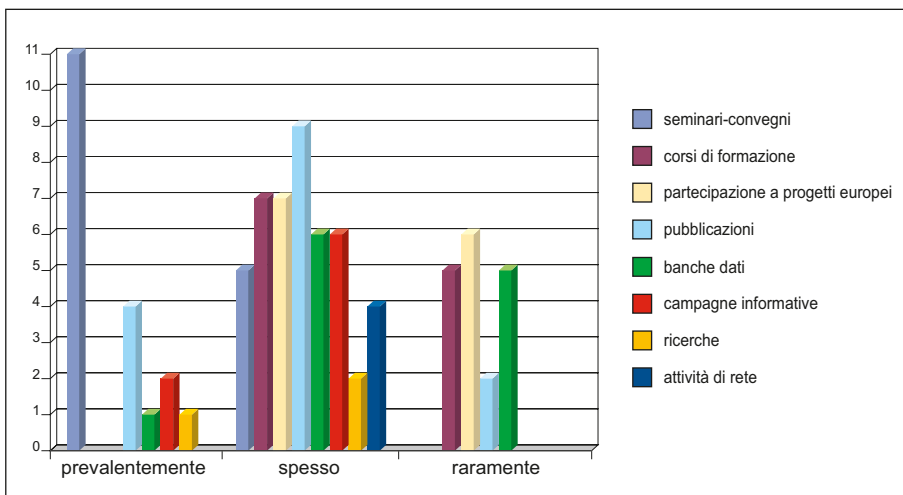


La prevalente attenzione al tema della rappresentanza politica si collega inevitabilmente alla natura "politico-consultiva" di tali organismi, che in molti casi sono stati chiamati, anche attraverso gruppi di lavoro ad hoc, a contribuire alla stesura dei nuovi Statuti regionali e quindi ad affrontare il tema delle pari opportunità, come richiesto dalla nuova formulazione del Titolo V della Costituzione italiana.

2.2 Le attività

Le tematiche descritte al paragrafo 2.1 sono state affrontate attraverso un complesso di attività, le quali caratterizzano in modo diverso, come impegno e continuità temporale, le singole CPO. Pertanto, il grafico sottostante riporta quali siano le attività svolte in modo prevalente dalla CPO, quali siano frequenti e quali invece sporadiche.

Graf. 6 - Tipologie di attività realizzate dalle CPO e relativa frequenza

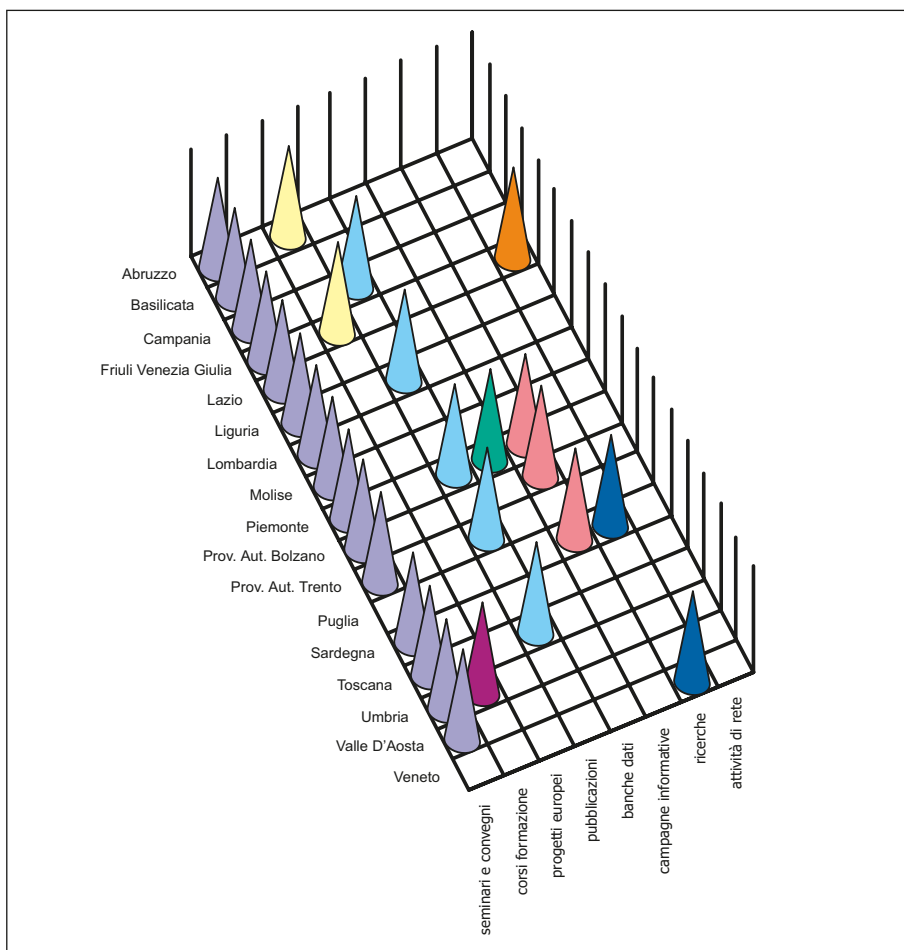


L'attività di informazione e diffusione sui temi delle CPO, attraverso seminari e convegni, risulta quella prevalente. Nessuna CPO investe in maniera prioritaria sulla formazione della società civile ai temi delle pari opportunità, anche perché molto spesso questa si realizza attraverso una dotazione di fondi extra bilancio istituzionale, prevalentemente legata all'attuazione delle linee programmatiche dei POR regionali. L'attività editoriale è la più frequente, accanto alla partecipazione a progetti europei, spesso in rete con altri soggetti. Resta frequente l'attività di sensibilizzazione dei contesti attraverso seminari e campagne informative mirate. Da rilevare l'investimento frequente nelle attività di costruzione di reti sul territorio. Minore attenzione si registra sul versante della ricerca e della costruzione di banche dati.

Analizzando le priorità in tema di attività su base regionale è possibile osservare il seguente quadro (cfr. graf.7)

Tutte le Regioni, ad eccezione di Puglia e Veneto, confermano la priorità di investimento nelle attività di seminari e convegni. La Puglia predilige campagne informative mirate e ricerche, e il Veneto le ricerche tout court. Accanto alla seminaristica tuttavia si segnala l'attenzione particolare di Abruzzo, Friuli e Lombardia per la partecipazione a progetti europei, di Campania, Liguria, Piemonte, Prov. Aut. Trento e Toscana per la produzione editoriale, dell'Umbria per la formazione, di Prov. Aut. Bolzano, Piemonte e Puglia per le campagne informative. La costruzione di banche dati è un'attività prevalente solo per la Puglia, così come le attività di rete lo sono per il Friuli.

Graf. 7 - Tipologie di attività prevalenti realizzate dalle CPO e relativa distribuzione territoriale



SEZIONE II

Le Commissioni pari opportunità di livello provinciale

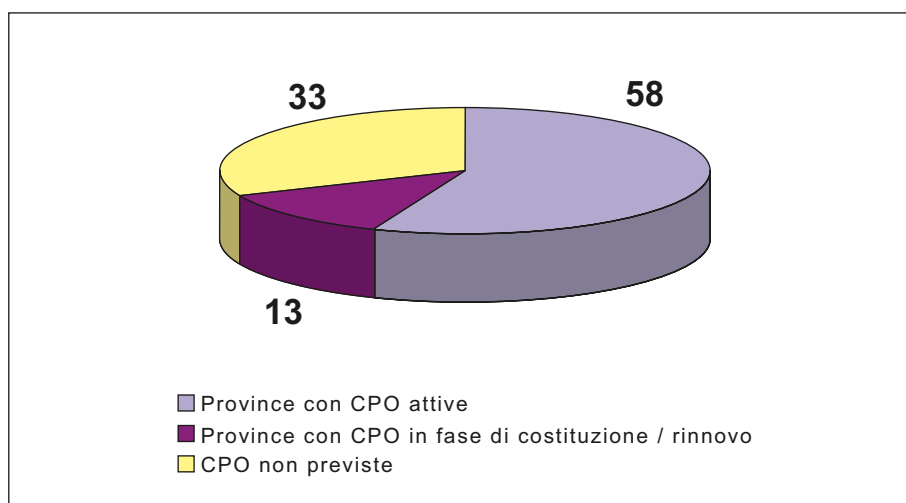
1. Una fotografia istituzionale

Il questionario è stato inviato a tutti i 104 Presidenti di Provincia nel periodo compreso tra giugno ed agosto 2005 perché venisse compilato dai Presidenti delle Commissioni provinciali pari opportunità (di seguito CPO)².

La situazione rilevata a livello provinciale, a settembre 2005, pertanto, è la seguente:

- le CPO insediate sono 58;
- 13 sono in fase di costituzione/rinnovo;
- 33 province non hanno CPO costituite.

Graf. 1 - Quadro generale CPO provinciali su base nazionale

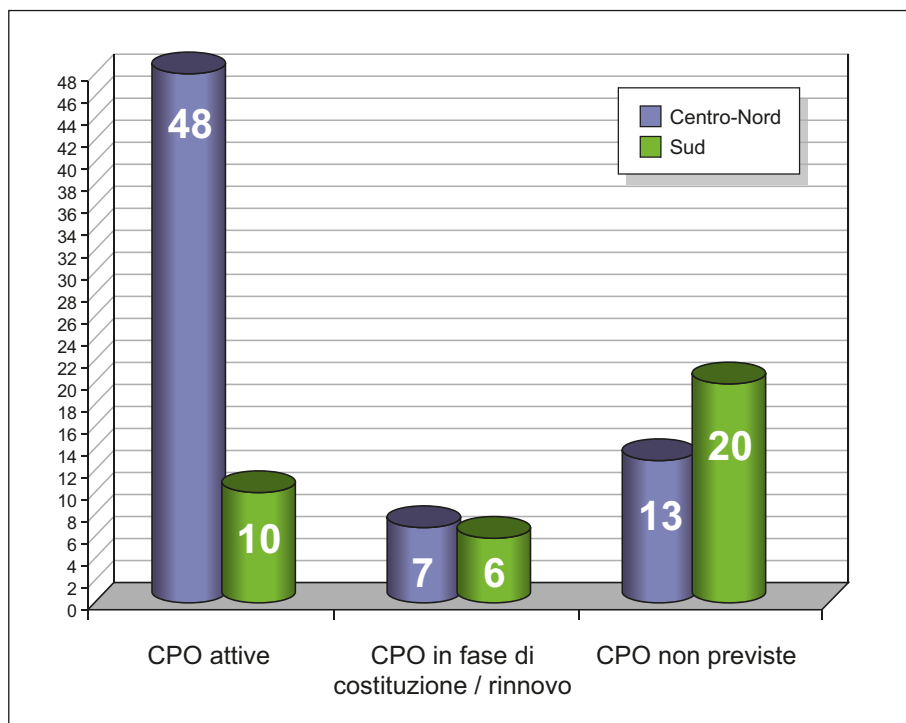


² Su 104 questionari inviati, non hanno risposto 59 province di cui, ovviamente, tutte le 33 che non dispongono di CPO e 26 di quelle che invece hanno una CPO attiva o in fase di costituzione o rinnovo (nello specifico non hanno rinviato la scheda: per il centro Nord: Rimini; La Spezia, Savona; Bergamo, Lodi, Mantova, Sondrio; Ancona, Pesaro-Urbino; Alessandria, Torino; Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Prato; Perugia; L'Aquila; Belluno, Padova e Venezia. Per il Sud: Lecce e Sassari). Per questo gruppo, che pur non avendo rinviato il questionario, prevede una CPO, è stato per la maggior parte possibile reperire informazioni tramite il sito Internet ufficiale dell'Ente Provincia. Tale ricerca ha prodotto informazioni utili per definire gli assetti istituzionali delle CPO, ma non, se non in pochissimi casi, per contribuire a definire la dimensione qualitativa degli interventi delle CPO. Il questionario inviato, infatti, richiedeva per questa specifica parte un autoposizionamento della CPO rispetto a determinati temi ed attività. Pertanto, per correttezza metodologica, non è stato possibile intervenire a livello sostitutivo per integrare le informazioni mancanti.

1.1 Dettaglio per aree territoriali

La situazione riassuntiva a livello territoriale, per macroaree, è illustrata dal graf.2

Graf. 2 - Situazione CPO di livello provinciale per macroaree territoriali



Tale situazione si articola a livello di singole Regioni come segue:

Nel **Centro Nord** sono **attive 48** CPO e precisamente:

- in Abruzzo nella provincia di Teramo;
- in Emilia Romagna nelle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Reggio Emilia, Rimini;
- in Friuli Venezia Giulia in tutte le province, ossia Gorizia, Udine, Pordenone, Trieste;
- nel Lazio, nella provincia di Viterbo (che dispone di un forum provinciale per le pari opportunità, che nelle funzioni, anche se non nella natura giuridica viene considerato dall'ente provincia come assimilato ad una CPO);

- in Liguria, nelle province di Genova³, La Spezia e Savona;
- in Lombardia nelle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese;
- nelle Marche in tutte le province, ossia Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro-Urbino;
- in Piemonte nelle province di Alessandria, Asti, Novara, Torino, Verbania, Vercelli⁴;
- in Toscana nelle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Prato, Siena;
- in Umbria nella provincia di Perugia;
- in Veneto nelle province di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza.

Si trovano in una fase intermedia 7 province e nello specifico:

- in Abruzzo la provincia dell'Aquila;
- in Emilia Romagna la provincia di Piacenza (rinnovo);
- nel Lazio la provincia di Frosinone (costituzione);
- in Piemonte la provincia di Cuneo (rinnovo);
- in Toscana le province di Firenze e Livorno (rinnovo);
- in Veneto la provincia di Belluno (rinnovo)⁵.

Sono 13 le Province che non prevedono una CPO, e nello specifico:

- in Abruzzo le province di Chieti e Pescara;
- in Emilia Romagna le province di Bologna, Parma e Ravenna;
- nel Lazio le province di Roma, Latina e Rieti;
- in Liguria la provincia di Imperia, dove la CPO è presente solo a livello comunale:

³ La Provincia di Genova ha rinviato il questionario facendo riferimento ad un Centro pari opportunità di 3 componenti. È tuttavia presente una commissione consiliare permanente per le pari opportunità e gli affari istituzionali composta di 18 membri, la cui natura è considerabile più affine alle CPO delle altre province. A livello di informazioni istituzionali pertanto si fa riferimento a quest'ultima. Del Centro pari opportunità si dà conto soprattutto nel versante qualitativo delle attività.

⁴ La Commissione provinciale pari opportunità esiste sulla carta ma non è stata mai attivata. Tuttavia esistendo un regolamento ufficiale va considerata come esistente.

⁵ Per quanto riguarda le Province in fase di rinnovo/costituzione della propria CPO nel centro nord ha rinviato il questionario solamente la provincia di Piacenza. Per la provincia di Firenze e Livorno, tuttavia, è stato possibile reperire via internet informazioni anche di carattere retrospettivo. Non si dispongono di informazioni invece per Cuneo e Belluno.

- in Lombardia le province di Como e Milano;
- in Piemonte la provincia di Biella;
- in Umbria la provincia di Terni.

Nel Sud e isole, le province in cui sono attive le Commissioni sono 10 e più precisamente:

- in Calabria nelle province di Cosenza, Reggio Calabria e Vibo Valentia;
- in Campania nelle province di Benevento e Napoli;
- in Puglia nella provincia di Brindisi;
- in Sardegna nella provincia di Cagliari;
- in Sicilia nelle province di Enna, Palermo e Siracusa.

Le province che hanno attivato le procedure per il rinnovo e/o insediamento sono 6 e più precisamente:

- in Campania la provincia di Caserta e Salerno;
- in Calabria la provincia di Crotone;
- in Puglia le province di Taranto e Lecce;
- in Sardegna la provincia di Sassari⁶.

Le province che non hanno Commissioni costituite sono 20:

- in Basilicata le province di Matera e Potenza;
- in Calabria la provincia di Catanzaro;
- in Campania la provincia di Avellino;
- in Molise le province di Campobasso e Isernia;
- in Puglia le province di Bari e Foggia;
- in Sardegna⁷ le province di Carbonia-Iglesias, Medio-Campidano, Ogliastra, Olbia-Tempio Pausania, Oristano e Nuoro;
- in Sicilia le province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Trapani e Ragusa.

⁶ Per quanto riguarda le Province in fase di rinnovo/constituzione della rispettiva CPO nel Sud hanno fornito informazioni anche in chiave retrospettiva solamente la provincia di Crotone, Salerno e Taranto. Le province de L'Aquila, Lecce e Sassari invece non hanno rinviato il questionario.

⁷ Per quanto riguarda le province della Sardegna è opportuno ricordare che, essendo di recente costituzione, sono in fase di organizzazione amministrativa.

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo articolato per province, aggregate per regione di appartenenza e il relativo stato di disposizione di Commissioni pari opportunità.

Tab. 1 - Quadro di dettaglio situazione CPO di livello provinciale (a settembre 2005)

Regione/Provincia	CPO costituite	CPO in fase di costituzione/rinnovo	CPO non previste
Abruzzo			
Chieti			X
L'Aquila		X	
Pescara			X
Teramo	X		
Basilicata			
Matera			X
Potenza			X
Calabria			
Catanzaro			X
Cosenza	X		
Crotone		X	
Reggio Calabria	X		
Vibo Valentia	X		
Campania			
Avellino			X
Benevento	X		
Caserta		X	
Napoli	X		
Salerno		X	
Emilia Romagna			
Bologna			X
Ferrara	X		
Forlì-Cesena	X		
Modena	X		

segue

Regione/Provincia	CPO costituite	CPO in fase di costituzione/rinnovo	CPO non previste
Parma			X
Piacenza		X	
Ravenna			X
Reggio Emilia	X		
Rimini	X		
Friuli Venezia Giulia			
Gorizia	X		
Pordenone	X		
Trieste	X		
Udine	X		
Lazio			
Frosinone		X	
Latina			X
Rieti			X
Roma			X
Viterbo	X		
Liguria			
Genova	X		
Imperia			X
La Spezia	X		
Savona	X		
Lombardia			
Bergamo	X		
Brescia	X		
Como			X
Cremona	X		
Lecco	X		
Lodi	X		
Mantova	X		
Milano			X
Pavia	X		
Sondrio	X		

segue

Regione/Provincia	CPO costituite	CPO in fase di costituzione/rinnovo	CPO non previste
Varese	X		
Marche			
Ancona	X		
Ascoli Piceno	X		
Macerata	X		
Pesaro-Urbino	X		
Molise			
Campobasso			X
Isernia			X
Piemonte			
Alessandria	X		
Asti	X		
Biella			X
Cuneo		X	
Novara	X		
Torino	X		
Verbania	X		
Vercelli	X		
Puglia			
Bari			X
Brindisi	X		
Foggia			X
Lecce		X	
Taranto		X	
Sardegna			
Cagliari	X		
Carbonia-Iglesias			X
Medio Campidano			X
Nuoro			X
Ogliastra			X
Olbia			X
Oristano			X
Sassari		X	<i>segue</i>

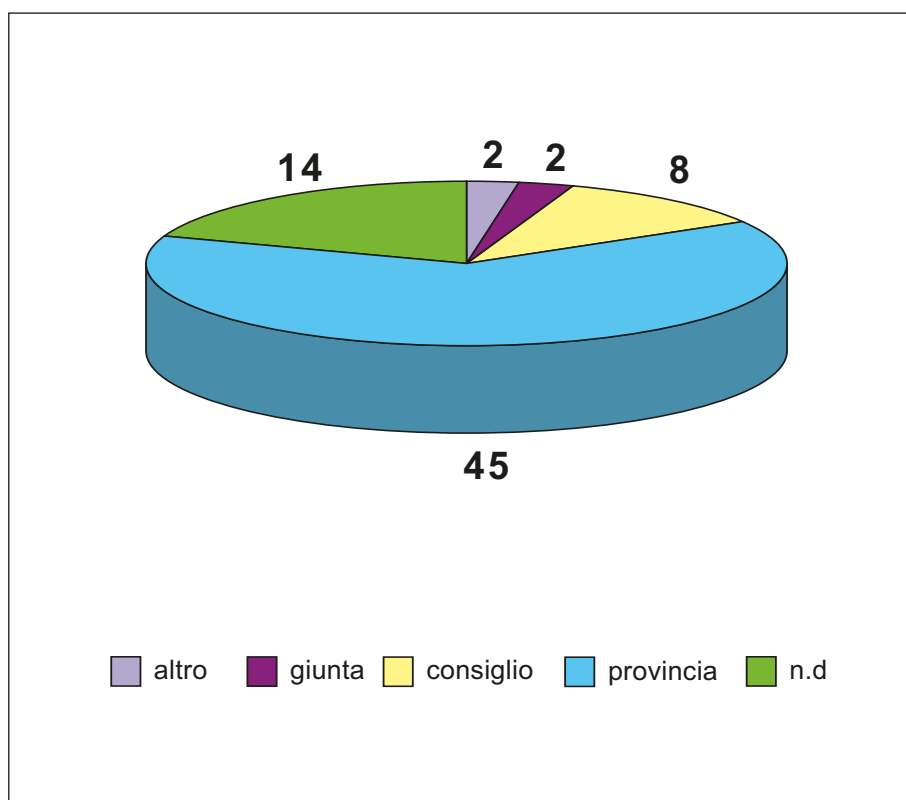
Regione/Provincia	CPO costituite	CPO in fase di costituzione/rinnovo	CPO non previste
Sicilia			
Agrigento			X
Caltanissetta			X
Catania			X
Enna	X		
Messina			X
Palermo	X		
Ragusa			X
Siracusa	X		
Trapani			X
Toscana			
Arezzo	X		
Firenze		X	
Grosseto	X		
Livorno		X	
Lucca	X		
Massa	x		
Pisa	X		
Pistoia	X		
Prato	X		
Siena	X		
Umbria			
Perugia	X		
Terni			X
Veneto			
Belluno		X	
Padova	X		
Rovigo	X		
Treviso	X		
Venezia	X		
Verona	X		
Vicenza	X		

1.2 Il posizionamento presso gli organi della Provincia

A seconda di quanto previsto nella legge istitutiva della Commissione o nel relativo regolamento, le CPO di livello provinciale, pur svolgendo generalmente una funzione consultiva e di sensibilizzazione territoriale, sono incardinate presso la Giunta, il Consiglio o l'Amministrazione provinciale⁸.

Il quadro complessivo del posizionamento delle CPO presso gli organi della Provincia può essere illustrato dal graf. 3.

Graf. 3 - Quadro complessivo posizionamento CPO presso gli organi della Provincia



⁸ Per la rilevazione legata alla presenza o assenza delle CPO la fonte Internet è stata esaustiva, mentre per aspetti di carattere quanti-qualitativo, non sempre è stato possibile recuperare informazioni dettagliate dal sito web ufficiale. Di volta in volta, pertanto, verranno indicate le Province per le quali non è stato possibile disporre di informazioni ad hoc.

A livello nazionale, su 71 CPO (illustrato dal graf. 2, sono attive 58, in fase di costituzione o rinnovo 13), la situazione è la seguente:

- 45 CPO dichiarano di collocarsi all'interno della Amministrazione provinciale, intesa apparentemente come un complesso unico. Sette di queste, tuttavia, evidenziano la loro collocazione all'interno di organi politico-amministrativi, ossia gli Assessorati. Questo posizionamento è indicativo della rilevanza fornita al tema delle pari opportunità o del "taglio" politico e culturale con cui si affrontano queste tematiche a livello provinciale. Nello specifico, l'area dei servizi e politiche sociali è quella più rilevante (al suo interno infatti si collocano le CPO di Verona, Taranto, Ascoli Piceno e Reggio Emilia). Segue l'Assessorato alle pari opportunità, laddove esistente, come nel caso delle CPO di Palermo e Ferrara, ed infine si registra il caso di Benevento e Reggio Calabria le cui CPO sono collegate all'Assessorato al Lavoro;
- 7 CPO fanno esplicito riferimento direttamente al Consiglio (nelle province di Napoli, Forlì-Cesena, Brindisi, Arezzo, Firenze, Lucca e Pistoia)
- 2 CPO fanno riferimento alla Giunta (è il caso delle province di Brescia e Vicenza);
- la voce "altro" racchiude il caso della provincia di Venezia, la cui CPO risiede specificatamente in Prefettura e quello della provincia di Cosenza, che non si esprime relativamente all'incardinamento ma alla sede, ossia la Fondazione Carime presso la Biblioteca consiliare.

La voce n.d. evidenzia come 14 province non abbiano reso disponibile questo tipo di informazione (cfr. tab.2); la voce Amministrazione provinciale fa riferimento ad organismi istituiti dalla provincia che si avvalgono di strutture e personale messi a disposizione dall'amministrazione.

La tab. 2 illustra le informazioni di dettaglio per ogni provincia.

Tab. 2 - Posizionamento CPO (attive o in fase di rinnovo) presso gli organi della Provincia

Regione/Provincia	Organo presso cui sono incardinate
Abruzzo	
L'Aquila (in rinnovo)	non disponibile
Teramo	Amm. provinciale
Calabria	
Cosenza	non disponibile (Fondazione Carime)
Crotone (in rinnovo)	Amm. provinciale
Reggio Calabria	Amm. provinciale
Vibo Valentia	Amm. provinciale
Campania	
Benevento	Assessorato Lavoro
Caserta (in costituzione)	non disponibile
Napoli	Consiglio
Salerno (in rinnovo)	Amm. provinciale
Emilia Romagna	
Ferrara	Assessorato Pari Opportunità
Forlì-Cesena	Consiglio
Modena	Amm. provinciale
Piacenza (in rinnovo)	Amm. provinciale
Reggio Emilia	Servizio Sanità e Servizi Sociali
Rimini	Consiglio
Friuli Venezia Giulia	
Gorizia	Amm. provinciale
Pordenone	Amm. provinciale
Trieste	Amm. provinciale
Udine	Amm. provinciale
Lazio	
Frosinone (in costituzione)	non disponibile
Viterbo	non disponibile
Liguria	
Genova	Amm. provinciale
La Spezia	Amm. provinciale

segue

Regione/Provincia	Organo presso cui sono incardinate
Savona	Amm. provinciale
Lombardia	
Bergamo	non disponibile
Brescia	Giunta
Cremona	Amm. provinciale
Lecco	Amm. provinciale
Lodi	Amm. provinciale
Mantova	Amm. provinciale
Sondrio	non disponibile
Varese	Amm. provinciale
Marche	
Ancona	non disponibile
Ascoli Piceno	Servizi Sociali
Macerata	Amm. provinciale
Pesaro-Urbino	non disponibile
Piemonte	
Alessandria	Amm. provinciale
Asti	Amm. provinciale
Cuneo (in rinnovo)	non disponibile
Novara	Amm. provinciale
Torino	non disponibile
Verbania	Amm. provinciale
Vercelli	Amm. provinciale
Puglia	
Brindisi	Consiglio
Lecce (in rinnovo)	Amm. provinciale
Taranto (in rinnovo)	Assessorato Politiche Sociali
Sardegna	
Cagliari	Amm. provinciale
Sassari (in rinnovo)	non disponibile
Sicilia	
Enna	Amm. provinciale
Palermo	Assessorato Pari Opportunità

segue

Regione/Provincia	Organo presso cui sono incardinate
Siracusa	Amm. provinciale
Toscana	
Arezzo	Consiglio
Firenze (in rinnovo)	Consiglio
Grosseto	Presidenza Provincia
Livorno	Presidenza Provincia
Lucca	Consiglio
Massa	non disponibile
Pisa	Amm. provinciale
Pistoia	Consiglio
Prato	Amm. provinciale
Siena	Amm. provinciale
Umbria	
Perugia	non disponibile
Veneto	
Belluno (in rinnovo)	non disponibile
Padova	Amm. provinciale
Treviso	Amm. provinciale
Rovigo	Amm. provinciale
Treviso	Amm. provinciale
Venezia	Prefettura
Verona	Provincia - Servizi Sociali
Vicenza	Giunta

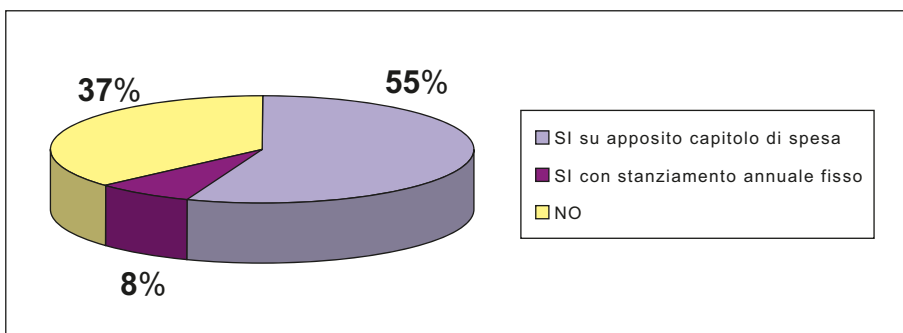
1.3 L'autonomia finanziaria

Uno dei principali fattori determinanti l'operatività delle CPO è legato alla disponibilità finanziaria. Come dimostra il grafico sottostante, solo il 64% delle CPO provinciali dispone di autonomia finanziaria, in diverse accezioni. Generalmente per autonomia finanziaria si intende la possibilità di disporre di uno stanziamento autonomo, che trovi rispondenza in un apposito capitolo di spesa del bilancio, senza vincoli impositivi in merito alla allocazione delle risorse o alle priorità di impiego, da parte dei soggetti istituzionali

responsabili della gestione finanziaria⁹.

L'autonomia finanziaria nella maggior parte dei casi si concretizza nel poter disporre di un budget approvato dagli organi competenti, di entità variabile, dipendente dalla presentazione di un piano di lavoro, articolato per priorità ed obiettivi, come indicato in quasi tutti i regolamenti operativi delle CPO. In alcuni casi invece, come avviene ad esempio per la CPO di Alessandria, Pistoia o Vicenza, si dispone di un budget fisso annuale, che oscilla dai 10.000 ai 16.000 euro annui, sulla cui base va parametrata la programmazione delle attività.

Graf. 4 - Autonomia finanziaria CPO provinciali - situazione complessiva



È interessante notare come sul tema esista considerevole eterogeneità a livello provinciale. Le modalità di gestione finanziaria per un organismo a carattere consultivo come le CPO, infatti, variano da provincia a provincia in maniera piuttosto disforme anche all'interno di una stessa regione. Ad esempio, nel caso del Friuli Venezia Giulia due province hanno autonomia finanziaria (Trieste e Gorizia) e due no (Pordenone e Udine), analogamente a quanto accade in Campania, in cui Napoli non dispone di autonomia e Benevento sì. Per un prospetto riassuntivo della situazione provinciale, come fornita dalle fonti citate in premessa, si veda la tabella seguente.

⁹ Oltre alle già citate province che non hanno restituito il questionario, non sono state fornite informazioni sulla gestione finanziaria da parte di Livorno, Massa, Prato, Ferrara, Lodi, Pesaro-Urbino, Vercelli, Cosenza, Taranto, Perugia e le province sarde ad eccezione di Cagliari.

Tab. 3 - Dettaglio CPO provinciali e relativa autonomia finanziaria

Regione/Provincia	Autonomia Finanziaria
Abruzzo	
L'Aquila (in rinnovo)	non disponibile
Teramo	Si
Calabria	
Cosenza	No
Crotone (in rinnovo)	Si
Reggio Calabria	Si
Vibo Valentia	Si
Campania	
Benevento	Si
Caserta (in costituzione)	non disponibile
Napoli	No
Salerno (in rinnovo)	No
Emilia Romagna	
Ferrara	non disponibile
Forlì-Cesena	No
Modena	No
Piacenza (in rinnovo)	non disponibile
Reggio Emilia	No
Rimini	non disponibile
Friuli Venezia Giulia	
Gorizia	Si
Pordenone	No
Trieste	Si
Udine	No
Lazio	
Frosinone (in costituzione)	non disponibile
Viterbo	non disponibile
Liguria	
Genova	No
La Spezia	Si
Savona	Si

segue

Regione/Provincia	Autonomia Finanziaria
Lombardia	
Bergamo	non disponibile
Brescia	Si
Cremona	Si
Lecco	Si
Lodi	non disponibile
Mantova	No
Sondrio	non disponibile
Varese	No
Marche	
Ancona	non disponibile
Ascoli Piceno	Si
Macerata	No
Pesaro-Urbino	non disponibile
Piemonte	
Alessandria	Si
Asti	No
Cuneo (in rinnovo)	non disponibile
Novara	Si
Torino	non disponibile
Verbania	Si
Vercelli	non disponibile
Puglia	
Brindisi	No
Lecce (in rinnovo)	Si
Taranto (in rinnovo)	non disponibile
Sardegna	
Cagliari	Si
Sassari (in rinnovo)	non disponibile
Sicilia	
Enna	Si
Palermo	No
Siracusa	No

segue

Regione/Provincia	Autonomia Finanziaria
Toscana	
Arezzo	Si
Firenze (in rinnovo)	Si
Grosseto	Si
Livorno	non disponibile
Lucca	Si
Massa	non disponibile
Pisa	Si
Pistoia	Si
Prato	Si
Siena	Si
Umbria	
Perugia	non disponibile
Veneto	
Belluno (in rinnovo)	non disponibile
Padova	non disponibile
Rovigo	No
Treviso	Si
Venezia	Si
Verona	Si
Vicenza	No

1.4 La composizione delle CPO

Ad eccezione di sei casi (Ferrara, Reggio Emilia, Gorizia, Cagliari, Pavia e Pisa) in cui il numero dei componenti la CPO non è stabilito dal regolamento in modo definito, ma quantificato solo per rappresentanza di funzione (es: i componenti il consiglio, i membri designati dai partiti ecc...), le altre province dispongono di CPO eterogeneamente composte da un numero di membri che va da un minimo di 3 (Pesaro-Urbino) ad un massimo di 121 (Arezzo).

Le CPO in fase di costituzione non sono ancora in grado di determinarne la relativa ampiezza e quelle in fase di rinnovo si riservano la possibilità di apportare modifiche regolamentari che incidano anche sulla composizione dell'organismo. Nel complesso non si di-

spongono di informazioni relative al numero dei componenti la CPO per 21 province. (v. tab.4)

Il range maggiormente rappresentato (come illustrato nel graf.5) è quello che va dai 15 ai 20 componenti. Le modalità di reclutamento sono molto diverse da provincia a provincia. Le ipotesi previste vanno dal bando aperto all'adesione di esperte sui temi della parità e delle pari opportunità, alla nomina diretta dei componenti da parte della Giunta, del Consiglio o del Presidente della Provincia. Generalmente, le Commissioni di nomina politica sono le più ristrette, configurate generalmente "commissioni consiliari", mentre quelle aperte alla rappresentanza del mondo dell'associazionismo, delle parti sindacali e datoriali e degli esperti di settore sono quelle più numerose, spesso emblematicamente definite non Commissioni, ma "Consulte" o "Forum".

In più del 50% dei casi sono componenti di diritto delle CPO il rappresentante politico dell'organo presso cui la CPO è incardinata e il/la Consigliere/a provinciale di parità¹⁰.

Tab. 4 - Dettaglio del numero componenti le CPO per regione e provincia

Regione/Provincia	Numero Componenti CPO
Abruzzo	
L'Aquila (in rinnovo)	non disponibile
Teramo	21
Calabria	
Cosenza	10
Crotone (in rinnovo)	non disponibile
Reggio Calabria	17
Vibo Valentia	10 <i>segue</i>

¹⁰ Il dlgs 196/00 che disciplina la figura di Consigliera/e di parità prevede che questa sia componente di diritto di organismi paritetici di pari opportunità. Non in tutte le province tuttavia, ciò avviene, e in particolar modo nei casi in cui le CPO siano di carattere consiliare/politico.

Regione/Provincia	Numero Componenti CPO
Campania	
Benevento	20
Caserta (in costituzione)	non disponibile
Napoli	36
Salerno (in rinnovo)	16
Emilia Romagna	
Ferrara	indefinito
Forlì-Cesena	17
Modena	11
Piacenza (in rinnovo)	non disponibile
Reggio Emilia	indefinito
Rimini	non disponibile
Friuli Venezia Giulia	
Gorizia	indefinito
Pordenone	8
Trieste	15
Udine	21
Lazio	
Frosinone (in costituzione)	non disponibile
Viterbo	non disponibile
Liguria	
Genova	18
La Spezia	18
Savona	7
Lombardia	
Bergamo	non disponibile
Brescia	12
Cremona	17
Lecco	18
Lodi	7
Mantova	18
Pavia	indefinito

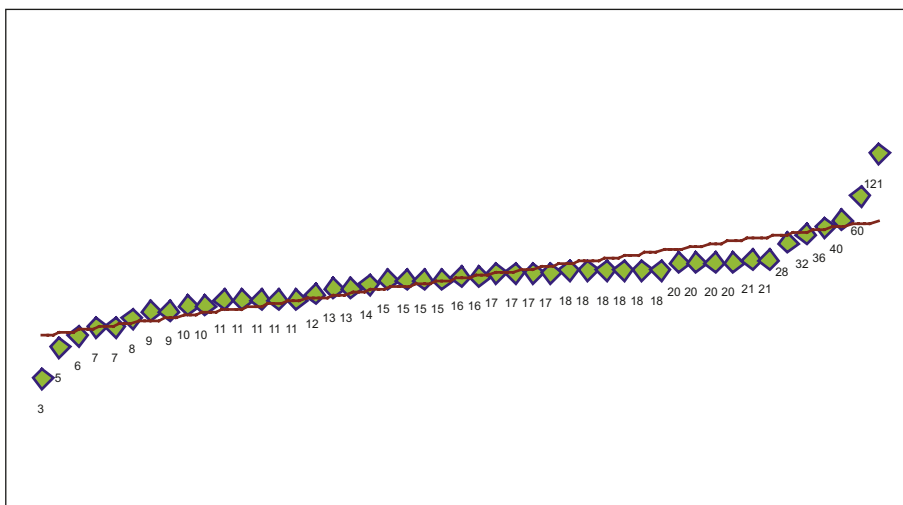
segue

Regione/Provincia	Numero Componenti CPO	
Sondrio	non disponibile	
Varese ¹¹	28	
Marche		
Ancona	non disponibile	
Ascoli Piceno	60	
Macerata	13	
Pesaro-Urbino	3	
Piemonte		
Alessandria	11	
Asti	32	
Cuneo (in rinnovo)	non disponibile	
Novara	20	
Torino	non disponibile	
Verbania	20	
Vercelli	9	
Puglia		
Brindisi	13	
Lecce (in rinnovo)	11	
Taranto (in rinnovo)	11	
Sardegna		
Cagliari	indefinito	
Sassari (in rinnovo)	non disponibile	
Sicilia		
Enna	15	
Palermo	15	
Siracusa	14	
Toscana		
Arezzo	121	
Firenze (in rinnovo)	non disponibile	<i>segue</i>

¹¹ Il numero riportato si riferisce alla attuale configurazione della Consulta. Lo Statuto infatti prevede che ne facciano parte genericamente anche “le elette nel Consiglio, le Assessori donna” che numericamente possono variare.

Regione/Provincia	Numero Componenti CPO
Grosseto	15
Livorno	10-18
Lucca	20
Massa	non disponibile
Pisa	indefinito
Pistoia	40
Prato	15 esperte + consigliera di parità + consigliere+ componenti giunta
Siena	6
Umbria	
Perugia	non disponibile
Veneto	
Belluno (in rinnovo)	non disponibile
Padova	5
Rovigo	16
Treviso	19
Venezia	18
Verona	9
Vicenza	17

Graf. 5 - Concentrazione CPO provinciali per numero di componenti



Legenda (Prov. - n. componenti CPO)					
Pesaro-Urbino	3	Brindisi	13	Livorno	18
Padova	5	Siracusa	14	Venezia	18
Siena	6	Trieste	15	Treviso	19
Savona	7	Enna	15	Benevento	20
Lodi	7	Palermo	15	Novara	20
Pordenone	8	Grosseto	15	Verbania	20
Vercelli	9	Salerno	16	Lucca	20
Verona	9	Rovigo	16	Teramo	21
Cosenza	10	Cremona	17	Udine	21
Vibo Valentia	10	Reggio Calabria	17	Varese	28
Lecce	11	Forlì-Cesena	17	Asti	32
Modena	11	Vicenza	17	Napoli	36
Alessandria	11	Genova	18	Pistoia	40
Taranto	11	La Spezia	18	Ascoli Piceno	60
Brescia	12	Lecco	18	Arezzo	121
Macerata	13	Mantova	18		

2. *Gli aspetti qualitativi*

Il questionario somministrato richiedeva l'indicazione di quali aree tematiche fossero prioritarie nelle attività delle CPO e attraverso quali attività si fosse concretizzato l'operato delle CPO negli ultimi due anni. Le indicazioni fornite dalle Province¹² hanno prodotto il seguente quadro.

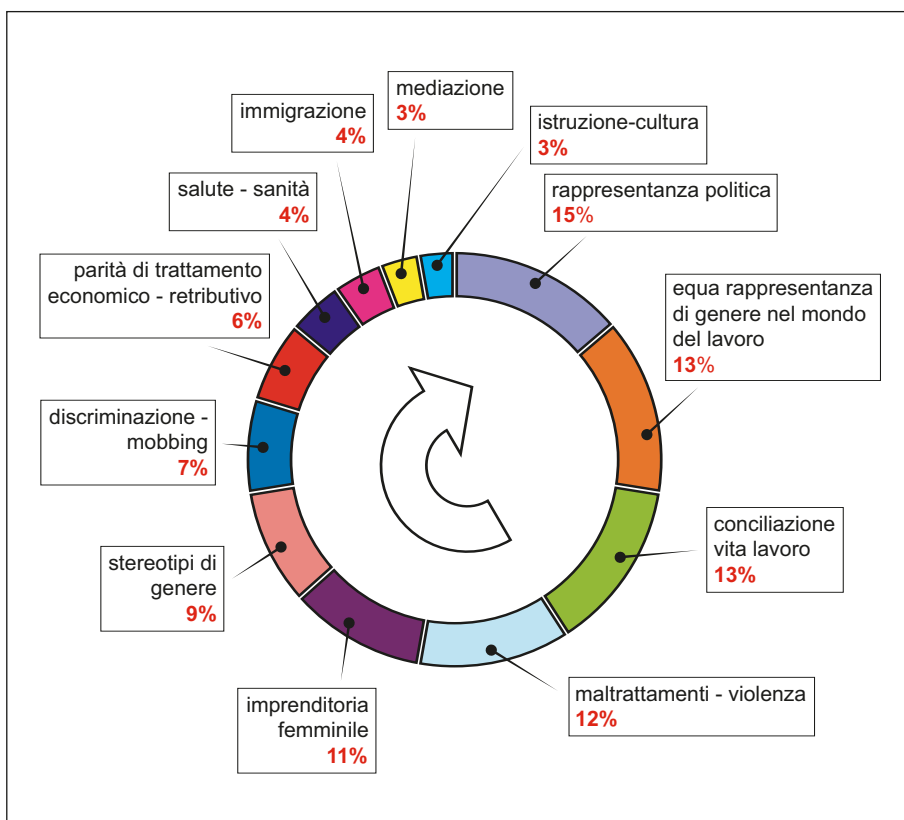
2.1 *Le tematiche*

L'attenzione prevalente delle CPO si concentra sui temi della rappresentanza politica, della equa rappresentanza di genere nel mercato del lavoro, della conciliazione vita-lavoro e dei maltrattamenti/violenza. Seguono il tema dell'imprenditoria femminile e la lotta agli stereotipi di genere. Non rilevante, tra i temi prioritari, a differenza delle CPO regionali, la questione delle discriminazioni sul lavoro e il

¹² Anche per questa sezione "qualitativa", in termine di risposte ai questionari, vale quanto indicato per la precedente.

mobbing, ambito in cui operano istituzionalmente le consigliere di parità. Ancora non prioritario per tutte le CPO (solo il 6%) il problema della parità di trattamento economico e retributivo tra i generi. Indicazioni specifiche (catalogate nella voce “altro” del questionario) sono state il tema dell’istruzione in un’ottica di genere, dell’immigrazione e quindi dell’intercultura e della sanità e salute per le donne.

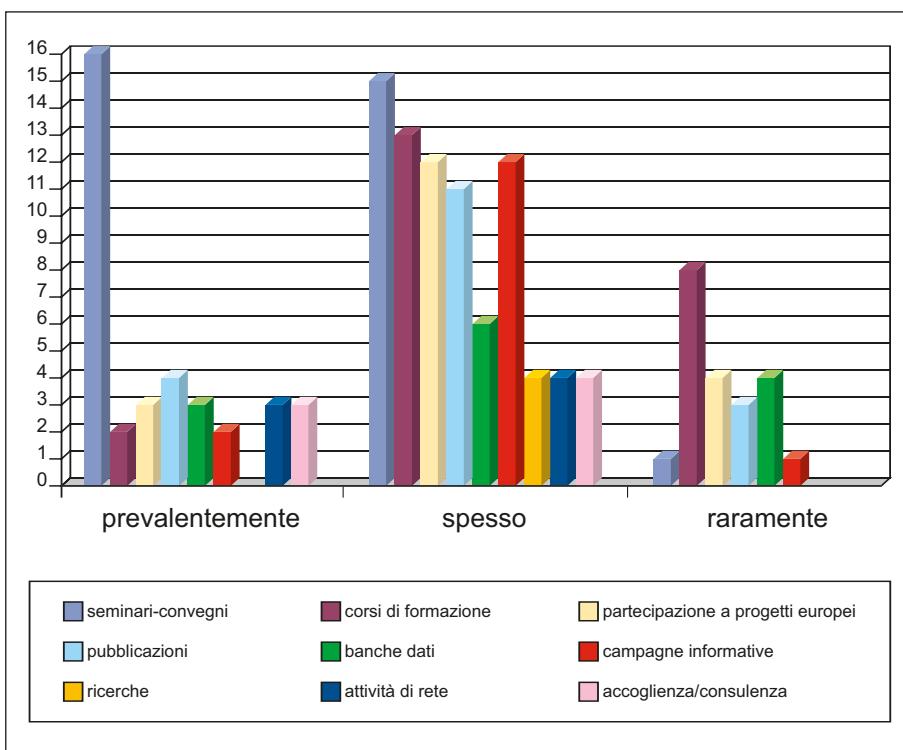
Graf. 6 - Tematiche affrontate dalle Commissioni provinciali pari opportunità (valori percentuali)



2.2 Le attività

Le tematiche descritte al paragrafo 2.1 sono state affrontate attraverso un complesso di attività, le quali caratterizzano in modo diverso, come impegno e continuità temporale, le singole CPO. Pertanto, il grafico sottostante riporta quali siano le attività svolte in modo prevalente dalle CPO, quali siano frequenti e quali invece sporadiche.

Graf. 7 - Tipologie di realizzate dalle CPO provinciali e relativa frequenza



L'attività di informazione e diffusione sui temi delle CPO, attraverso seminari e convegni, risulta quella prevalente. Seguono con un notevole distacco le attività di complemento quali quelle editoriali o di costruzione di banche dati. La partecipazione a progetti europei, spesso in rete con altri soggetti è molto frequente e si sposa con la formazione sui temi delle pari opportunità che richiede spesso fondi extraistituzionali e quindi desumibili dalle proposte progettuali. Resta frequente l'attività di sensibilizzazione dei contesti attraverso seminari e campagne informative mirate. Da rilevare l'investimento frequente nelle attività di costruzione di reti sul territorio, prevalentemente con le Commissioni regionali pari opportunità, con le consigliere di parità e con le associazioni femminili. Da segnalare l'investimento, assente con tale frequenza nelle CPO regionali, sulla mediazione e accoglienza di donne svantaggiate. Minore attenzione, in chiave comparativa, si registra sul versante della ricerca.

Conclusioni

Il presente Rapporto, colmando un vuoto conoscitivo, fornisce solo una rapida fotografia dello stato operativo e delle caratteristiche delle Commissioni pari opportunità di livello regionale e provinciale, con i limiti dettati dal numero di schede rinviate.

Il progetto ha risposto ad un'esigenza conoscitiva ed organizzativa, come dimostrato dall'ampio interesse con cui l'iniziativa è stata accolta dalle CPO e da alcune Regioni in particolare. Tuttavia, l'esigenza di dover porre un limite ad quem rispetto al quale elaborare i dati ha penalizzato certo alcune province che, in fase di rinnovo o costituzione, o semplicemente in ritardo di compilazione, avrebbero potuto fornire ulteriori informazioni, ampliando l'universo di riferimento.

Tuttavia, rispetto al complesso di Enti regione e province, si può considerare la base informativa di cui si dispone ad oggi, più che soddisfacente. I due livelli considerati (regionali e provinciali) sono stati riportati in sezioni distinte. Diversi, infatti, sono i contesti politici di riferimento e diverse le competenze e gli ambiti di intervento. Di conseguenza, al di là di un semplice raffronto sulle tematiche, sarebbe metodologicamente errato comparare livelli differenti.

Pertanto, si è scelto di incentrare il rapporto su alcuni item significativi del questionario, che potessero fornire informazioni utili e immediatamente fruibili per le istituzioni che si debbono rapportare con le CPO.

L'indagine fornisce una fotografia indispensabile per ulteriori approfondimenti di tipo qualitativo. Il passo successivo potrà essere quello di incrociare molte delle variabili del questionario, raffrontandole con alcune istanze e problematiche di carattere istituzionale, dalla messa in rete delle esperienze, alle configurazioni di pari opportunità alla luce della Riforma del Titolo V della Costituzione.

L'obiettivo sarebbe quello di offrire un ventaglio di diversificate possibilità – in termini di composizione, modalità organizzative, di funzionamento e potenzialità – a quelle realtà territoriali nelle quali non sono state ancora attivate le CPO.

Sarebbe, inoltre, strategico poter ampliare questa rilevazione anche all'universo dei comuni italiani, per poter disporre definitivamente di una geografia delle pari opportunità ai tre livelli di governo territoriale.

Allegati

L'indirizzario centrale

Ministero per le pari opportunità

Largo Chigi, 19 - 00187 Roma

Tel. 06/67791

www.cmparita.governo.it

Dipartimento per le pari opportunità

Largo Chigi, 19 - 00187 Roma

Tel. 06/67792440 - Fax 06/67792471

www.cmparita.governo.it/IL-DIPARTI/

e-mail: serep@palazzochigi.it

Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna

Largo Chigi, 19 - 00187 Roma

Tel. 06/67792494 - Fax 06/67792466

www.cmparita.governo.it/IL-DIPARTI/Commission

e.mail: commissione.parita@palazzochigi.it

Rosario Alberto De Stefano - *Responsabile Segreteria*

L'indirizzario regionale

Abruzzo

Commissione regionale pari opportunità
Via E. Crispi, 7 - 67100 L'Aquila
Tel. 0862/4843307 - 0862/4843307
c.pantaleone@email.it
Prof. Carmelita Pantaleone - *Presidente*
Tel. 085/49170653

Basilicata

Commissione Regionale pari opportunità
Via del Gallitello, 91 - 85100 Potenza
Tel. 0971/476793 - 0971/506168
c-pariop@regione.basilicata.it
www.consiglio.basilicata.it/comm_pari_opp/
Prof. Maria Anna Fanelli - *Presidente*

Calabria in rinnovo

Campania

Consulta Regionale Femminile della Campania
Centro Direzionale IS.F/8 - 80143 Napoli
Tel. 081/7783857 - 081/7783878
consfem-pre@consiglio.regione.campania.it
Prof. Emilia Tagliatela - *Presidente*

Friuli Venezia Giulia

Commissione Regionale Pari Opportunità tra uomo e donna
Via Coroneo, 8 - 34133 Trieste
Tel. 040/3773100 - 040/3773202 - 040/3773132 - 040/3773125
pariopportunita@regione.fvg.it
www.consiglio.regione.fvg.it/Consreg/frame/pari_opportunita.htm
Sig.ra Alida D'Alesio - Tel. 040/3773132
Componente Ufficio - Sig.ra Petra Bandi - Tel. 040/3773202

Lazio

Consulta Femminile Regionale del Lazio Pari Opportunità

Via della Mercede, 52 - 00187 Roma

Tel. 06/6796513 - 06/69925241 Consulta.femminile@regione.lazio.it

www.regione.lazio.it - (link Consiglio, link Consulta)

Laura Giuliani - *Dirigente Ufficio Consulta Femminile Regionale del Lazio Pari Opportunità*

e-mail: giuliani@regione.lazio.it

Barbara Bellini - bellini@regione.lazio.it

Liguria

Commissione regionale per la realizzazione pari opportunità uomo-donna in materia di lavoro

Via Fieschi, 15 - 16121 Genova

Tel. 010 5484146 - 010 5485833

commissionepo@regione.liguria.it

Lombardia

Commissione regionale per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna

Via. F. Filzi, 22 - 20124 Milano

Commissionepariopportunita@regione.lombardia.it

Maria Cristina Cinquegrana - *Presidente CPO*

Marilena La Fratta - *Funzionario CPO*

Daniela Formenti - *Segreteria CPO*

Tel. 02 67652341 - 5150

Fax 02 67656592

Marche

Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna

Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona

Tel. 071 8063495 - 071 8063034

www.pariopportunita.regione.marche.it/

Loredana Pistelli - *Assessore con delega alle pari opportunità*

loredana.pistelli@regione.marche.it

Piemonte

Commissione Regionale Pari Opportunità tra uomo e donna
Via Magenta, 12 - 10128 Torino
Tel. 011-4324777-4877 - 011-4325218
pari.opportunita@regione.piemonte.it
www.regione.piemonte.it/governo/consulte/index.it
Dott. Carmina Morabito
Paola Graniero - *Coord. Commissione*

Provincia Autonoma di Bolzano

Comitato prov.le pari opportunità
Palazzo provinciale 1 - V.le Crispi 3 - 39100 Bolzano
Tel. 0471-411180-81 - 0471-411189
serviziadonna@provincia.bz.it
Dott. Gerda Fulterer - *Coordinatrice servizio donna*

Provincia Autonoma di Trento

Commissione provinciale per le pari opportunità tra uomo e donna
Via XXIV Maggio, 2 - 38100 Trento
Tel. 0461/496276-56 - 0461/496288
cppo@provincia.tn.it
www.pariopportunita.provincia.tn.it
Dott. Anna Maria Belluccio - *Segretaria CPO*

Puglia

Commissione Regionale Pari Opportunità
Via Giulio Petroni, 19/A - Biblioteca del Consiglio Regionale
Tel. 080/5402713 - 080/5402714
nunzia.bernardini@tin.it
Nunzia Bernardini - *Presidente*

Sardegna

Commissione Regionale pari opportunità
Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari
Tel. 070/6064518 - 070/6064519
pariopportunita.presidente@regione.sardegna.it
Anna Maria Aloi - *Presidente*

Toscana

Commissione Regionale per le Pari Opportunità Donna-Uomo della Toscana
Via de' Pucci, 4 - 50122 Firenze

Tel. 055/2387817 - 2387890 - 055/291179

commissione.p.o@consiglio.regione.toscana.it

www.consiglio.regione.toscana.it/pari-opportunita

Pier Luigi Panicacci - *Dirigente responsabile* - Tel. 055-2387868

p.panicacci@consiglio.regione.toscana.it

Mara Baronti - *Presidente*

Massimo Gradi - Tel. 055-2387801

m.gradi@consiglio.regione.toscana.it

Segreteria, organizzazione iniziative, assistenza ai Gruppi di lavoro della
Commissione, Centro Documentazione pari opportunità
a.isola@consiglio.regione.toscana.it

Umbria

Centro per le Pari Opportunità

Via Mario Angeloni, 63 - 06124 Perugia

Tel. 075/5045599 - 075/5045590 - 075/5045591

pariopportunita@regione.umbria.it

www.regione.umbria.it

Dott. Catia Doriana Bellini - Tel. 075/5045595 - *Responsabile di Sezione*

Dott. Lilia Fatti - Tel. 075/5045599

Dott. Daniela Foschi - Tel. 0744/484406

Valle D'Aosta

Consulta regionale femminile

Viale Partigiani, 52 - 11100 Aosta

Tel. 0165-235753 - 0165-42242

consultafemminile@libero.it

Dott. Alessandra Fanizzi - *Presidente*

Tel. 0165-32767 - a.fanizzi@libero.it

Veneto

Commissione regionale pari opportunità

Palazzo Rio Novo Dorsoduro, 3494a - 30123 Venezia

Tel. 041/2791494-1473 - 041/2791493

commissione.pari.opportunita@regione.veneto.it

www.regione.veneto.it

Dott. Barbara Stefanato - *Funzionario*

L'indirizzario provinciale

Abruzzo

L'Aquila in rinnovo

Teramo

Commissione Prov. Pari opportunità

Via Milli, 2 - 64100 Teramo

Tel. 0861/3311 - Ufficio 0861/331320 - Fax 0861/331263 - 0861/242818

cpo@provincia.teramo.it

Dott. Anna Maria Consorti - *Presidente Funzionario*

Tel. Uff. 0861/331320

Basilicata

Potenza

Matera

Calabria

Cosenza

Commissione Prov. Pari Opportunità

Corso Telesio, 17 - 87100 Cosenza

Tel. 0984/814639655 - Fax 0984/81466399655

www.cosenza.provincia.cs.it

Dott. Carmela Caravetta - *Responsabile servizio PO*

Crotone

Commissione Pari Opportunità

Via M. Nicoletta, 28 - 88900 Crotone

Tel. 0962/952235

r.gentile@provincia.crotone.it

Rag. Rosetta Gentile - *Funzionario* - Tel. 0962/9521

Reggio Calabria

Commissione Prov. Pari Opportunità

Via S. Anna II tronco spirito-santo, 89 - 89123 RC

Tel. 0965/364877 - Fax 0965/364800 - politichesociali@provincia.rc.it

Dott. Vilma Iaria - *Presidente* - Tel. 0965/2133 - e-mail 096521303@virgilio.it

Vibo Valentia

Commissione Pari Opportunità

Via G. Fortunato - 89900 Vibo Valentia

Tel. 0963/547824 - Fax 0963/547824
t.blandino@virgilio.it
Vittoria Toscano - *Presidente* - alpedaevittoria@tiscalinet.it

Campania

Benevento

Commissione Prov. Pari Opportunità
Via XXV Luglio, 14 - 82100 Benevento
Tel. 0824/774706
Dott. Rita Angrisani - *Presidente*

Caserta in rinnovo

Napoli

Commissione pari opportunità
Via S. Maria La Nova, 43 - 80133 Napoli
Tel. 081/7946453-4 - Fax 081/5521410
comm.pariopportunita@provincia.napoli.it
Domenico Mastroberardino - *Segretario commissione*

Salerno

Commissione Pari Opportunità
Palazzo S. Agostino - Via Roma, 104 - 84121 Salerno
Tel. 089/614111 - Fax 089/614320
i.denotaris@tin.it

Emilia Romagna

Ferrara

Forum provinciale per le pari opportunità
C.so Ercole I D'Este, 16A - 44100 Ferrara
Tel. 0532-299615 - Fax 0532-299618
manuela.dezordo@provincia.fe.it
www.provincia.fe.it
Manuela De Zordo - *Funzionaria amm.va*

Forlì-Cesena

Commissione consiliare provinciale di parità
P.zza Morgagni, 9 - Firenze
Tel. 0543-714548
laura.andriano@provincia.fc.it - www.provincia.fc.it
Laura Andriano - *Funzionaria pari opportunità*
Marianna Giove

Modena

V.le Martiri della Libertà, 34 - 41100 Modena
Tel. 059.209.111 - centralino - Fax 059/217240 - 059.209.373 - segreteria
pariopportunita@provincia.modena.it
http://provincia.modena.it/servizi/parioppo/index.html
Mara Bonacini - *Segreteria Commissione Pari Opportunità della Provincia di Modena c/o Assessorato Programmazione e Pianificazione Territoriale*

Piacenza

Commissione provinciale pari opportunità

Via Garibaldi, 50 - 29100 Piacenza

Tel. 0523-7951 - Fax 0523-795222

rov.pc@provincia.pc.it

www.provincia.pc.it

Avv. Oriella Peveri - Fiammetta Freda - *Dirigente servizio affari istituzionali*

Tel. 0523-795352

Reggio Emilia

Forum provinciale delle donne

C.so Garibaldi, 59 - 42100 Reggio Emilia

Tel. 0522/444183 - Fax 0522/444188

m.rinaldi@mbox.provincia.re.it

www.provincia.re.it

Dott. Massimilla Rinaldi - *Responsabile U.O. pari opportunità*

Servizio Sanità e servizi sociali UO Pari opportunità

Vicolo dei servi, 2 - 42100 Reggio Emilia

Rimini

Commissione provinciale pari opportunità

Corso d'Augusto, 231

segreteria: piazzale Bornaccini, 1 - Rimini - Tel. 0541 634841

www.provincia.rimini.it/amm/index.html

Leonina Grossi - *Presidente*

Friuli Venezia Giulia**Gorizia**

Commissione provinciale pari opportunità

C.so Italia, 55 - Gorizia

Tel. 0481-385213 - Fax 0481-385213

marjeta.kranner@provincia.gorizia.it

www.provincia.gorizia.it

Marjeta Kranner - *Responsabile servizio pari opportunità*

Pordenone

Commissione pari opportunità

Largo S. Giorgio, 12 - 33170 Pordenone

Tel. 0434-231322 - Fax 0434 231244

www.provincia.pordenone.it - Querinuz

Trieste

Commissione provinciale pari opportunità

P.zza Vittorio Veneto, 4 - 33132 Trieste

Tel. 040/3798512 - Fax 040/3798514

commissionepariopportunita@provincia.trieste.it

Dott. Daniela Pallotta - *Presidente*

Sig.ra Nadia Paoletti - *Segretaria*

Tel. 040/3798512

Udine

Commissione provinciale delle pari opportunità tra uomo e donna
Palazzo Belgrado - Piazza Patriarcato, 3 - 33100 Udine
Servizio Politiche sociali
U.O. Osservatorio delle politiche sociali e politiche di partecipazione paritaria
sede decentrata di Via Prefettura, 16 - 33100 Udine
Tel. 0432/279931 - 279925 - 279923 - Fax 0432/279939
PariOpportunita@provincia.udine.it
www.provincia.udine.it
Donata Cantone Sibau - *Presidente Commissione pari opportunità*

Lazio

Frosinone in costituzione

Viterbo

Liguria

Genova

Commissione Consiliare permanente Affari Generali e Istituzionali, Pari opportunità
www.provincia.genova.it
Bozzo Agostino - *Presidente Commissione consiliare affari generali e pari opportunità*
cons.bozzo@provincia.genova.it

Centro Pari Opportunità
Piazzale Mazzini, 2 - 16100 Genova
Tel. 010/5499543-2521 - Fax 010/5499320
cpo@provincia.genova.it
www.provincia.genova.it
Rita Falaschi - *Responsabile Ufficio*

La Spezia

Commissione provinciale pari opportunità
Tel. 0187 742364 - Fax 0187 742362
pariopportunita@provincia.sp.it
www.provincia.sp.it/Pari_opportunita/pari_opportunita.htm
Sara Madiati - *Referente pari opportunità*

Savona

Commissione provinciale di Parità e Pari Opportunità
Via Sormano, 12 - 17100 Savona
Tel. 019 831 31 - Fax 019 831 3269
mailto:info@provincia.savona.it - www.provincia.savona.it/

Lombardia

Bergamo

Commissione consiliare (speciale) pari opportunità
Via Tasso, 8 - 24121 Bergamo
Tel. 035 387679-811 - Fax 035 387847

letizia.fumagalli@provincia.bergamo.it - www.provincia.bergamo.it
Letizia Fumagalli - *Presidente CPO*
Ufficio consiglio: Responsabile, Patrizia Bolis tel. 035 387679-811 fax 035 387847
segreteria.consiglio@provincia.bergamo.it

Brescia

Commissione pari opportunità
Via Milano, 13 - 25126 Brescia
Tel. 030-3749689-604 - Fax 030-3749664
pariopportunita@provincia.brescia.it
www.provincia.brescia.it
Avv. Paola Vilardi - *Presidente Consiglio prov.le delegata P. O.*
Tel. 030-3749273-274
Marida Benedetti - *Presidente CPO*

Cremona

Commissione per le Pari Opportunità
Corso Vittorio Emanuele II, 17 - 26100 Cremona
Tel. 0373/406343 - Fax 0372/406318
politiche.sociali@provinciale.cremona.it
www.provincia.cremona.it
Massimo Motti - *Segreteria Commissione*
politiche.sociali@provinciale.cremona.it

Lecco

Commissione per le pari opportunità
P.zza Lega Lombarda, 4 - 23900 Lecco (LC)
Tel. 0341-295346 - 0341-295305 - Fax 0341-295333
irene.riva@provincia.lecco.it; nicoletta.orlandi@provincia.lecco.it
www.provincia.lecco.it
Irene Riva - *Presidente CPO*
Nicoletta Orlandi - Tel. 0341-295305 - nicoletta.orlandi@provincia.lecco.it

Lodi

Commissione pari opportunità
Via Grandi, 6 - Lodi
Tel. 0371-442287 - Fax 0371-442287
fede.costa@provincia.lodi.it
www.provincia.lodi.it
M.A. Zaffignani, Fede Costa - *Dirigente; responsabile servizio*
Mantova Commissione provinciale pari opportunità
Via Principe Amedeo, 30/32 - 46100 Mantova
Tel 0376-204352 - Fax 0376-204352
pari.opportunita@provincia.mantova.it
www.provincia.mantova.it

Pavia

Commissione consiliare pari opportunità condizione femminile rapporti con le università
P.zza Italia 2 - 27100 Pavia

Tel. 0382-597371 - 0382/597340 - Fax 0382-307609
www.provincia.pv.it
Alessandra Ferri - *Presidente*
Michela Sgorbini - Giovanna Scaramozzino

Sondrio

Corso XXV Aprile, 22 - 23100 Sondrio
Tel. 0342 531 111 - Fax 0342 210 217
Elvira Sapio - Tel. 0342/531205

Varese

Consulta femminile
P.zza Libertà n.1, - 21100 Varese
Tel. 0332/252111 - 0332/235626
www.provincia.va.it

Marche

Ascoli Piceno

Commissione Provinciale Pari Opportunità
P.zza Simonetti, 36 - 63100 Ascoli Piceno
Tel. 0736/277301 - 0736/277303 - Fax 0736/277209
antonella.nespeca@provincia.ap.it
www.provincia.ap.it
Nespeca Antonella c/o Servizio Attività Sociali
Provincia Ascoli Piceno Tel. 0736/277303
Istruttore presso il Servizio Attività Sociali

Ancona

Commissione provinciale pari opportunità
Corso Stamira, 60 - Ancona
Tel. 071 58941

Macerata

Commissione provinciale pari opportunità
C.so Repubblica, 28 - Macerata
Tel. 0733/248278 - Fax 0733/248531
MariaLuigia.cerolini@provincia.mc.it
Maria Luigia Cerolini, Gabriella Monti - *Segreteria*

Pesaro

Commissione provinciale pari opportunità
Via Gramsci, 4 - 61100 Pesaro (PU)
Tel. 0721-359347
r.facondini@provincia.ps.it
Rita Facondini - *Segreteria Provincia PU*

Provincia Autonoma di Bolzano

Comitato provinciale le pari opportunità
Palazzo provinciale 1 - V.le Crispi 3 - 39100 Bolzano
Tel. 0471-411180-81 - Fax 0471-411189

serviziodonna@provincia.bz.it
Dott. Gerda Fulterer - *Coordinatrice servizio donna*

Piemonte

Alessandria

Commissione provinciale pari opportunità
Piazza della Libertà, 17 - 15100 Alessandria
Tel. 0131 304329 - Fax 0131 304367

Asti

Commissione Pari Opportunità Provincia Asti
P.zza Alfieri, 33 - 14010 Asti
Tel. 0141/433248 - Fax 0141/433346
urel@provincia.asti.it
www.provincia.asri.it
Bianca Maria Terzuolo - *Presidente* - terzuolo@msn.com
Palmina Penna - *Consigliere Delegato P.O.* - pennapalma@inwind.it

Cuneo in rinnovo

Novara

Commissione provinciale pari opportunità
C.so Cavour 2 - 28100 Novara
Tel. 0321-378446-48 - Fax 0321-378458
pari.opportunita@provincia.novara.it
www.provincia.novara.it
Melissa Eufemia - *Funzionaria amm.va* - Tel. 0321-378446
Emma De Angelis - Tel. 0321-378448

Torino

Commissione provinciale pari opportunità
Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino
Tel. 011-8612426-2853
laura.vinassa@provincia.torino.it
Laura Vinassa - *Responsabile mainstreaming e politiche di genere*

Verbania

Commissione provinciale pari opportunità tra uomo e donna
Via dell'Industria, 25
Tel. 0323-4950282 - Fax 0323-4950361
minoggio@provincia.verbania.it
www.provincia.verbania.it
Laura Minoggio - *Istruttore amm.vo*

Puglia

Brindisi

Commissione Pari Opportunità
Piazza S. Teresa, 3 - 72100 Brindisi
Tel. 0831/565365 - Fax 0831/565332 - a.chionna@provincia.brindisi.it
Sig.ra Rosaria Fusco - *Presidente*

Lecce in rinnovo

Taranto

Commissione Pari Opportunità
Via Anfiteatro, 4 - 74100 Taranto
Tel. 099/4587111
fabbianoassessore@hotmail.it

Sardegna

Cagliari

Commissione provinciale pari opportunità
Tel. 070/4092594 - Fax 070/4092596
Irene Massa - *Presidente*

Sassari in rinnovo

Sicilia

Enna

Commissione Prov. Pari opportunità
P.zza Garibaldi, 2 - 94100 Enna
Tel. 0935/500827 - Fax 0935/505446
sviluppoeconomico@provincia.enna.it
Anna Dongarrà - *Presidente* - anna.dong@tiscali.it

Palermo

Commissione Prov. Pari Opportunità
Via Maqueda, 100 - 90134 Palermo
Tel. 091/6628587 - 091/6628517 - Fax 091/6628941
Maria Rosaria Di Leonardo - *Responsabile* - Tel. 091/965700

Siracusa

Commissione Prov. Pari Opportunità
Via Malta, 106 - 96100 Siracusa
Tel. 0931/709299 - Fax 0931/709330
commissione.diparita@provincia.siracusa.it
Prof. Maria Grazia Ficara - *Presidente*
Maria Concetta Sarcia - *Segretaria commissione*

Toscana

Arezzo

Commissione provinciale pari opportunità
Via G. Monaco, 17
Tel. 0575 399769 - Fax 0575-23803
s.nappini@provincia.arezzo.it - commissioneapo@provincia.arezzo.it
www.didonne.it
Dott. Stefania Nappini - *Segreteria organizzativa*

Firenze

IX° Commissione consiliare "Pari Opportunità tra uomo e donna"

Via Cavour, 11 - 50129 Firenze
Tel. 055-2760428-498 - Fax 055 292576
p.o.commissione@provincia.firenze.it
www.provincia.fi.it/commispari.htm
Antonella Meucci - *Segreteria*

Grosseto

Commissione provinciale per le pari opportunità
Via G. Oberdan, 14 - 58100 Grosseto
Tel. 0564/20027 - Fax 0564/21182
pariopportunita@provincia.grosseto.it
www.provincia.grosseto.it/pariopportunita/default.php
www.provincia.grosseto.it/infodonna/istituzione/commissione.html
Maria Platter - *Presidente*

Livorno

Commissione provinciale per le pari opportunità
Piazza del Municipio, 4 - 57123 Livorno
Tel. 0586/257223 - Fax 0586/888150
pariopportunita@provincia.livorno.it
www.provincia.livorno.it/pariopportunita/sub2.html
Graziella Pierfederici - *Presidente*

Lucca

Commissione provinciale pari opportunità
Via Santa Giustina, 21 - 55100 Lucca
Tel. 0583/440511 - Fax 0583/440511
commissionepo@provincia.lucca.it
www.provincia.lucca.it/pariopportunita/
M.Teresa Leone - *Presidente*
Serafina Marcelli - *Responsabile*

Massa

Commissione pari opportunità
Via Cavour, 17 - 54100 Massa
Tel. 0585-816631 - Fax 0585-816629
pariopportunita@provincia.ms.it - www.setteluglio.it
Mirella Cocchi - *Presidente CPO*

Pisa

Commissione provinciale per le pari opportunità
Piazza Vittorio Emanuele II, 14 - 56126 Pisa
Tel. 050/929201 - Numero verde 800042266 - Fax 050/44123
www.provincia.pisa.it/parioppo/poindex.html

Pistoia

Commissione provinciale pari opportunità
P.zza San Leone 1 - 51100 Pistoia
Tel. 0573-374292 - Fax 0573-374575
m.billi@provincia.pistoia.it - www.provincia.pistoia.it
Maria Grazia Billi - *Segretaria CPO*

Prato

Commissione Provinciale Pari Opportunità

Via Ricasoli, 25 - 59100 Prato

Tel. 0574/534541

Cristina Sanzò - *Presidente*

Siena

Centro delle Pari Opportunità

Via Banchi di Sopra, 31 - 53100 Siena

Tel. 0577/241333 - Fax 0577/241334

bill@provincia.siena.it

www.cpo.provincia.siena.it

Dott. Enza Billi - *Responsabile*

Gabriella Bufacchi - Tel. 0577/241335 - Eva Tiezzi - Tel. 0577/241336

Umbria**Perugia**

Ufficio Presidio Pari Opportunità

Via Palermo, 106 - 06100 Perugia - terzo piano

Tel. 075-3681315 - 1930 - 1518 - 1519

pari.opportunita@provincia.perugia.it

lorena.pesaresi@provincia.perugia.it

Lorena Pesaresi - *Responsabile*

Antonella Pasquino Tel. 075.368.1930 - 1519

Anelide Michelsanti Tel. 075.368.1518

Veneto

Belluno in rinnovo

Padova

Commissione Consiliare per la realizzazione delle Pari Opportunità Padova

Luisa Serato - *Presidente*

Rovigo

Commissione Provinciale Realizzazione Pari Opportunità

Via Richieri detto Celio, 10 - 45100 Rovigo

Tel. 0425/386382 - Fax 0425/386350

pari.opportunita@provincia.rovigo.it

www.provincia.rovigo.it/organigramma_servizi/servizi_persona

Dott. Chiara Tosini - *Funzionario*

Dott. Maria Grazia Avezzù - *Presidente*

Dott. Roberto Mazzoni - *Capo Servizio P.O.* - Tel. 0425/386370

Treviso

Commissione provinciale pari opportunità

Tel. 0422-315626

batrosa@libero.it

Maria Rosa Battà - *Presidente*

lpanizzo@provincia.treviso.it - sociale@provincia.treviso.it

Venezia

Commissione provinciale pari opportunità

Ca' Corner, 2662 - 30124 Venezia

Tel. 041 2501533 - Fax 041 2501653

pariopportunita@provincia.venezia.it

www.provincia.venezia.it

Enza Vio - *Assessore alle Pari Opportunità*

enza.vio@provincia.venezia.it

Tel. 041 2501876 - 041 2501890

Verona

Commissione pari opportunità

Via delle Franceschine, 10 - 37122 Verona

Tel. 045-9288833 - Fax 045-9288805

miria.pericolosi@provincia.vr.it

www.provincia.vr.it

Miria Pericolosi - *Funzionaria*

Vicenza

Commissione provinciale pari opportunità

Contrà Gazzolle, 1 - Vicenza

Tel. 0444-908377 - Fax 0444-908377

commissione.pariopportunita@provincia.vicenza.it

www.provincia.vicenza.it

Maria Antonietta Spiller - *Presidente CPO*

Via A. Da Schio 34 - 36015

schiomaspiller@tin.it

A graphic illustration featuring a white, torn piece of lined paper on the right side, set against a solid black background. The paper has horizontal grey lines and a jagged, torn edge on its left side. On the black background, there is a white silhouette of a person's head and shoulders, facing right. The silhouette is positioned such that it appears to be emerging from or attached to the torn edge of the paper. The overall composition is minimalist and high-contrast.

B. Informazioni sull'organismo

Provvedimento costitutivo

(Indicare se esiste nuovo Statuto)

Eventuale regolamento e relative modalità operative dell'organismo

(specificare se si dispone o meno di autonomia finanziaria)

Composizione (numero componenti, ruoli e modalità di reclutamento)

Uffici/aree/servizi interni all'organismo

Principali funzioni dell'organismo

Articolazione in gruppi di lavoro

B. Temi ed attività

Tematiche trattate

- ☐ Rappresentanza politica
- ☐ Equa rappresentanza dei generi nel mondo del lavoro
- ☐ Parità di trattamento economico / retributivo
- ☐ Conciliazione vita lavoro
- ☐ Imprenditoria femminile
- ☐ Maltrattamenti/violenza
- ☐ Discriminazione/mobbing
- ☐ Stereotipi di genere
- ☐ Altro (specificare)

.....

.....

.....

Principali attività

	prevalentemente	spesso	raramente
- organizzazione seminari/convegni	☐	☐	☐
- organizzazione corsi formazione	☐	☐	☐
- partecipazione a progetti europei	☐	☐	☐
- pubblicazioni	☐	☐	☐
- creazione banche dati	☐	☐	☐
- altro (specificare)			

.....

.....

.....

Descrivere le attività rilevanti negli ultimi due anni

Prodotti realizzati *(indicare modalità di reperimento e se disponibili on line)*

Esistenza di reti con altri soggetti istituzionali *(es: con consigliere di parità)*

Esistenza di reti pubblico/privato

Coordinamento editoriale:

Emanuele Romeo Editore by Emarom s.a.s.
Vicolo al Forte Vigliena, 6 - 96100 Siracusa - tel. 0931.463133 fax 0931.463193
www.emanueleromeoeditore.it - emarom@emanueleromeoeditore.it

Impaginazione:

Eye03 di Ennio Farnesi
Via XX Settembre, 118 - 00187 Roma - tel. 06.48907493 fax 06.48987898
info@eye03.it - e.farnesi@eye03.it - www.eye03.it

Finito di stampare nel mese di Gennaio 2006
presso la Tipografica Artigiana - Roma